GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE — NUM. 236

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2631** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Volpino in data 14 maggio 1884, colla quale chiede di essere autorizzato a premettere la parola *Costa* all'attuale denominazione del comune;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Volpino, in provincia di Bergamo, cambierà la attuale sua denominazione in quella di *Costa Volpino*, cominciando dal 1° ottobre 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2669** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio comunale di San Pietro Engù in data 25 maggio 1884, colla quale chiede di essere autorizzato a modificare l'attuale denominazione del comune, cambiando l'appellativo *Engù* in quello di *in Gu*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di San Pietro Engù, provincia di Padova, cambierà la attuale sua denominazione in quella di *San Pietro in Gu*, cominciando dal 1° ottobre 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto dell'11 agosto 1884:

De Giorgi Nicola, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 200.

Con R. decreto in data 21 agosto 1884, venne accettata la volontaria dimissione data dal notaro Michele Cugusi dal posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Cagliari, al quale era stato nominato con R. decreto 26 giugno 1881.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 23 settembre alla mezzanotte del 24.

Provincia di ALESSANDRIA.

Un caso a Casale, Novi Ligure e Scurzolengo. Un morto.

Provincia di BENEVENTO.

Un caso a Durazzano. Un morto.

Provincia di BERGAMO.

Quattro casi a Bergamo; 3 a Costa Mezzate e Treviglio; due ad Azzano; uno ad Antegnate, Mese, Orio, Ossanesga, Stezzano e Zanica. Dieci morti.

Provincia di BRESCIA.

Due casi a Palazzolo; uno a Borgo S. Giacomo e a Rudiano. Due morti.

Provincia di CAMPOBASSO.

Un caso a Pizzone.

Provincia di CREMONA.

Un caso a Bagnolo, Capergnanica, Cremona e Madignano — Tre morti.

Provincia di CUNEO.

Due casi a Centallo e Racconigi; uno a Boves, Carrù, Fossano, Magliano Alpi, Monastero di Vasco, Saluzzo, Verzuolo e Villafalletto — Sette morti.

Provincia di CASERTA.

Tre casi a Cancello e Arnone; due ad Acerra, e Marigliano; uno ad Aversa, Bruzzano, Nola e Striano — Quattro morti.

Provincia di GENOVA.

Spezia. — Venti casi e dieci morti; tre nei soldati. Nelle frazioni tre casi e due morti.

Nove casi a Genova e cinque morti; due casi a Busalla e San Pier d'Arena; uno a Mignanego, Pontedecimo, Portovenere e Roccavignale; uno sospetto a Sestri Ponente. Tre morti.

Provincia di MASSA.

Un caso a Casola, Fivizzano e Minucciano. Due morti.

Provincia di MILANO.

Un caso seguìto da morte in una frazione di Lodi.

Provincia di MODENA.

Un caso in Frassinoro. Un morto.

Provincia di NAPOLI.

Napoli — Dalla mezzanotte del 23 a quella del 24. Morti 68 e 53 dei casi precedenti. Casi nuovi 242, così ripartiti: San Ferdinando 14, Chiaia 12, San Giuseppe 8, Montecalvario 21, Avvocata 10, Stella 14, San Carlo all'Arena 17, Vicaria 49, San Lorenzo 13, Mercato 41, Pendino 21, Porto 22.

Nella provincia. Diciannove casi a Torre Annunziata, diciassette a San Giovanni a Teduccio, sette a Resina, cinque a Castellammare, quattro a Barra, tre ad Afragola, uno a Caivano, Cercola, Lucignano, Mugnano, Pomigliano d'Arco, Secondigliano, Soccavo e Vico Equense. — Ventun morti e quattordici dei giorni precedenti.

Provincia di REGGIO EMILIA.

4 casi a Castelnuovo nei Monti, 3 a Villa Minozzo, 2 a Carpineti e uno a Toano; 6 morti.

Provincia di ROMA.

Un caso; ricoverato al lazzaretto.

Provincia di ROVIGO.

Due casi a Bottrighe, uno a Crespino e Loreo; 3 morti.

Provincia di TORINO.

Un caso a Grugliasco seguìto da morte, e uno a Villa Stellone.

MINISTERO DELL'INTERNO

Furono messe a disposizione del Ministero dell'Interno per sussidio ai colerosi e loro famiglie le seguenti somme:

Cassa di risparmio di Udine	L. 1,000	»
Monte di pietà di Udine	» 500	»
Società di M. S. fra gli operai di Sinalunga, con destinazione speciale per lire 300 a favore dei colerosi poveri di Napoli	» 450	»
Confraternita della Misericordia in Sinalunga	» 40	»
Municipio di San Giorgio di Piano	» 200	»
Alcuni giovani di Bagnacavallo	» 186	60
Municipio di Rio Marina	» 200	»
Società di mutuo soccorso fra gli operai di Tricesimo, con destinazione speciale ai colerosi poveri di Napoli	» 113	10
Consiglio provinciale di Siena, con destinazione come sopra	» 1,000	»
Consiglio provinciale di Arezzo	» 2,000	»

Il signor Hermann Gilka di Berlino, con una nobilissima lettera, nella quale si mostra compreso della più viva ammirazione per la gita di S. M. il Re a Napoli, e di compassione per la sciagura toccata a quella città, offre di mandare dugento letti completi simili a quelli in uso nel rinomato ospedale *Augusta* di Berlino, e nel caso che gli ospedali di Napoli non difettassero di letti, si propone mandare invece lire ventimila per sussidio ai colerosi e loro famiglie.

BOLLETTINO N. 35

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 1° al 7 di settembre 1884

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 8 con 2 morti, bovini, a Caraglio; 11 bovini, con 2 morti, a Dronero; 1 bovino, morto, a Bene Vagienna.
L'epizoozia di vajuolo ovino ad Argentera è cessata.

Regione II. — Lombardia.

Brescia — Carbonchio emorragico: 2 bovini, morti, a Maderno e Salò.
Pavia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Fortunago.
Cremona — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Sospiro.
Mantova — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, ad Isola della Scala.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: un bovino e un suino, morti a Nibbiano.
Parma — Carbonchio: 2 bovini, con 1 morto, a Bedonia.
Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Fontanellato.
Modena — Carbonchio nei suini: 2, letali, a San Felice.
Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castenaso; 1 equino. morto, a San Giorgio in Piano.
Ravenna — Carbonchio essenziale: 2, con 1 morto, a Faenza.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro — Tifo petecchiale dei suini: 13, con 1 morto, a Tomba.
Ancona — Carbonchio essenziale: 5 ovini, morti, a Fabriano.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 1 a Firenzuola.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Chieti — Continuano ad aversi casi letali dell'epizoozia tifosa dei suini a Mantazzoli.
Campobasso — Afta epizootica: 10 ovini a Pozzilli.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Barbone bufalino: epizoozia in una mandra, con 24 morti, a Sessa.
Carbonchio: epizoozia in 3 mandre di ovini, con 15 morti, a Maranola.
Avellino — Carbonchio essenziale: epizoozia negli ovini, con 200 morti, a Calabritto; altra minore a Montecalvo.
Epizoozia indeterminata negli ovini a Torre le Nocelle.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Afta epizootica: non rimane più che a Seurgus.
Carbonchio: 1 letale ad Iglesias.
Sassari — Afta epizootica: domina a Siniscolo.

Roma, addì 18 di settembre 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto *per ammissione di nuovi allievi nell'Accademia militare.*

In base al disposto nella circolare n. 26 del 27 febbraio ultimo, questo Ministero ha determinato che gli allievi del 4° corso dei Collegi militari ed i giovani borghesi in appresso descritti, i quali superarono gli esami generali e complementari, siano ammessi all'Accademia militare come allievi al 1° anno di corso, col beneficio della mezza pensione gratuita per merito di esami, in ragione del 10 per cento, o per benemerenza di famiglia, secondo viene per ciascuno indicato.

Per norma dei candidati borghesi il Ministero crede opportuno di dichiarare che la loro ammissione al detto Istituto è subordinata alla visita medica che sarà passata presso l'Accademia stessa da apposita Commissione, il cui giudizio sarà ritenuto inappellabile.

Tanto gli allievi dei Collegi, quanto i giovani borghesi si presenteranno all'Accademia militare il 6 ottobre prossimo.

Il Ministro: FERRERO.

(Gli altri periodici del Regno sono invitati a fare cenno di questo manifesto).

Ammissione di nuovi allievi all'Accademia militare.

Della Riccia Angelo, borghese, Torino, media complessiva 21,08, mezza pensione per merito d'esame.
Fenoglio Guido, id. Id., id. 19,29, id.
Merlo Pich Luigi, id., id., id. 18,33, id.
Garruccio Giamaria, id., Milano, id. 18,33, id.
Barbaro Giulio, id., Torino, id. 18,26, id.
Burgos Camillo, allievo Collegio Milano, id. 18,24, id.
Ferrabino Riccardo, borghese, Torino, id. 18,24, id.
Viola Francesco, id. Id., id. 17,90, id.
Manfredini Marzio, alllevo Collegio Milano, id. 17,73, id.
Fiore Edoardo, borghese, Torino, id. 17,72, id.
Valentini Giuseppe, allievo Collegio Roma, id. 17,55, id.
Vivalda Eugenio, borghese, Torino, id. 17,54.
Anzalone Gaetano, allievo Collegio Napoli, id. 17,49.
Nievo Ippolito, borghese, Torino, id. 17,45.
Wazan Riccardo, id. Id., id. 17,37.
Benincasa Antonio, id., Napoli, id. 17,33.
Guasso Alfredo, allievo Collegio, Napoli, id. 17,26.
Nisco Adolfo, borghese, Napoli, id. 17,17.
Onnis Luigi, id., Firenze, id. 17,06.
Saletta Luigi, id., Torino, id. 16,97, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Magnino Francesco, id. Id., id. 16,95.
Mazè de la Roche Tancredi, allievo Collegio Milano, id. 16,86, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Appelius Giuseppe, id., Firenze, id. 16,72.
Minucci Vincenzo, id., Napoli, id. 16,70, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Coffaro Guido, borghese, Milano, id. 16,70.
Giannitrapani Luigi, borghese, Firenze, id. 16,65, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Ceresa Lorenzo, allievo Collegio, Milano, id. 16,58.
Padovano Armando, id., Firenze, id. 16,45.
Giretti Luciano, borghese, Torino, id. 16,42.
Vivante Graziadio, id., Firenze, id. 16,42.
Biliotti Adolfo, allievo Collegio, Milano, id. 16,40.
Rossi Paolo, id., id., id. 16,28.
Bonetti Lorenzo, borghese, Torino, id. 16,19.
Challiol Clemente, allievo Collegio, Milano, 16,18, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Carpi Ugo, id., Napoli, id. 16,17, id.
Garinei Vittorio, id., Firenze, id. 16,17.
Scalettaris Ugo, id., Roma, id. 16,17, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
De Mari Lorenzo, id., Firenze, id. 16,16.
Lodomez Giulio, borghese, Milano, id. 16,13.
Baldasserini Mario, id., Firenze, id. 16,12.
Cigolotti Giuseppe, id., Torino, id. 16,12.
Gatto Salvatore, allievo Collegio, Napoli, id. 16,09.
Corrieri Eugenio, id., id., id. 16,04, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Gropallo Costantino, id., Firenze, id. 16,03.

Caravaggio Ennio, borghese, Milano, id. 16,03, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Giovannini Carlo Leone, allievo Collegio, Firenze, id. 15,97, id.
Pozzoli Enrico, borghese, Torino, id. 15,88, id.
Cocco Raffaele, allievo Collegio, Napoli, id. 15,87.
Sturani Ludovico, id., Milano, id. 15,87.
Montanari Umberto, id., id., id. 15,83, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Severini Gio. Battista, id., id., id. 15,80.
Collura Giuseppe, borghese, Torino, id. 15,78.
Uzielli Paolo, allievo Collegio, Firenze, id. 15,77.
Bono Marco, borghese, Torino, id. 15,71.
Vallauri Alcide, allievo Collegio, Napoli, id. 15,71, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Ostinelli Alfonso, borghese, Torino, id. 15,71.
Pognisi Attilio, allievo Collegio, Firenze, id. 15,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Rossi Luigi, borghese, Torino, id. 15,64.
Riccomanni Pietro, allievo Collegio, Firenze, id. 15,50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Dupuis Giacomo, id., Milano, id. 15,49.
Bonelli Costantino, borghese, id., id. 15,47.
Circelli Luigi, allievo Collegio, Napoli, id. 15,45.
Esclapon Luigi, id., Firenze, id. 15,30, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Verdiani Bandi Alfredo, id., id., id. 15,17.
Burgatti Pietro, id., id., id. 15,06.
Alt Gaspare, id., id., id. 14,96.
Fadini Giulio, borghese, Torino, id. 14,87.
Zirone Balilla, id., id., id. 14,82.
Beretta Gaetano, allievo Collegio, Firenze, id. 14,79.
Conelli Ugo, id., Milano, id. 14,79.
Sessa Angelo, id., id., id. 14,77, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Lasagna Giovanni, borghese, Torino, id. 14,67.
Michiel Domenico, id., Milano, id. 14,66, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Lucatelli Raffaele, allievo Collegio, Roma, id. 14,58.
Sandiford Giulio, borghese, Firenze, id. 14,55.
Coralli Felice, id., Torino, id. 14,48.
Stramei Vincenzo, allievo Collegio, Firenze, id. 14,48, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Origoni Orfeo, id., Napoli, id. 14,35, id.
Gerli Angelo, borghese, Milano, id. 14,31, id.
Roggieri Alfredo, allievo Collegio, Milano, id. 14,25, id.
Pettini Giovanni, id., Firenze, id. 14,25.
Donati Alessandro, id., Milano, id. 14,20.
Eymann Federico, id. Firenze, id. 14,14, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Maccaferri Vittorio, id., Id., id. 14,11, id.
Montefinale Tito, borghese, Milano, id. 14,09.
Panzarasa Annibale, id. Id., id. 14,09, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Marra Mario, allievo Collegio Napoli, id. 14,07, id.
Fiorasi Leopoldo, id. Milano, id. 14, id.
Garnerone Luigi, id. id., id. 13,86, id.
Merlini Saverio, borghese, Torino, id. 13,79.
Maiolarini Umberto, id., Milano, id. 13,75.
Ferrante Luigi, id., Roma, id. 13,65.
Ferrari Giovanni Battista, id., Milano, id. 13,61.
Valignani Giuseppe, allievo Collegio Napoli, id. 13,58.
Bianchi Alberto, id. Firenze, id. 13,38.
Bottacco Leopoldo, id. Milano, id. 13,28, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Capello Carlo, borghese, Torino, id. 13,27.
Riccardi Ludovico, id., id., id. 13,18.
Angelini Augusto, id., Roma, id. 13,17.
Canton Paolo, id., Torino, id. 13,06, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bono Luigi, id., Milano, id. 12,98.
Filippone Antonio, id., Napoli, id. 12,96.
Galli Federico, allievo Collegio Firenze, id. 12,89, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Navarra Anselmo, borghese, Napoli, id. 12,88.
Ballarini Luigi, allievo Collegio Milano, id. 12,71.
Florio Giuseppe, id. Napoli, id. 12,53.
D'Alì Decio, id. Firenze, id. 11,99.
Colonna Carlo, id. Napoli, id. 11,15, mezza pensione per benemerenza di famiglia.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto per ammissione di nuovi allievi alla Scuola militare

In base al disposto nella circolare n. 25 del 18 febbraio 1884, questo Ministero ha determinato che sieno ammessi come allievi al primo corso della Scuola militare:

1° I giovani borghesi e militari indicati nel seguente specchio *A*, i quali risultarono idonei, in seguito agli esami di concorso;

2° Quelli indicati nello specchio *B*, che chiesero di concorrere all'ammissione stessa per titoli di studio, fatti nelle scuole civili, governative o legalmente pareggiate.

I giovani borghesi e militari di cui sopra si presenteranno alla Scuola nei giorni che vengono indicati negli specchi medesimi.

Quei giovani a cui venne segnata la mezza pensione gratuita la conseguirono per merito d'esame, o perchè provvisti di licenza liceale, d'Istituto tecnico, o di titolo superiore, oppure per benemerenza di famiglia, come fu stabilito dalla dianzi accennata circolare n. 25.

Per norma dei concorrenti il Ministero crede opportuno di dichiarare che la loro ammissione alla Scuola è subordinata alla visita medica, che sarà passata da una Commissione appositamente nominata presso la Scuola stessa, e che il giudizio della medesima sarà ritenuto inappellabile.

Nei seguenti elenchi non figurano gli allievi provenienti dal 4° corso del Collegio militare, essendo essi stati avvertiti direttamente dai comandanti i Collegi stessi.

Il Ministro: FERRERO.

(S'invitano gli altri periodici a fare cenno di questo manifesto)

ELENCO **A.** — *Allievi nuovi ammessi alla Scuola militare in seguito ad esami* (Debbono presentarsi alla Scuola il 6 ottobre).

Marcetti Arnaldo, Torino, media complessiva 19,70, mezza pensione per merito d'esame (inabile 1ª visita).
Guglielmotti Emilio, Roma, id. 19,09, id.
Figarolo di Groppello Cesare, Firenze, id. 18,90, id.
Barbaro Giulio, Torino, id. 18,58, id.
Merlo-Pick Luigi, id., id. 18,56, id.
Giaccone Ernesto, id., id. 18,48, id.
Rossi Gastone, id., id. 18, id.
Alfaro Ferdinando, Napoli, id. 17,86, id. (inabile 1ª visita).
Goss Carlo, id. id. 17,51, id. (4° reggimento alpini).
Camisa Alfredo, Firenze, id. 17,40, id.
Calvi di Bergolo Alberto, Torino, id. 17,39, id. (inabile prima visita.
Malaguzzi Ferdinando, Firenze, id. 17,33 id.
Traverso Spampinato Luciano, Napoli, id. 17,02, id. (inabile 1ª visita).
Riario Sforza Nicola, id., id. 16,96, id.
Aiassa Carlo, Milano, id. 16,96, id.
Itzinger Arturo, Firenze, id. 16,93, id. (inabile 1ª visita).
Mascolo Alberto, Napoli, id. 16,92, id. (id.)
Tornari Giovanni, Milano, id. 16,84, id.
Benoldi Attilio, Torino, id. 16,70, id.
Carbone Vincenzo, Napoli, id. 16,66, id.
Premoli Giulio, Torino, id. 16,60, id.
Barbieri Giuseppe, id., id. 16,57.
Bettisai Giuseppe, Napoli, id. 16,53.
Ricardi Carlo, Torino, id. 16,40.
Casalini Gabriele, Milano, id. 16,39 (inabile 1ª visita).

Menna Giuseppe, Napoli, id. 16,35.
Cilento Carlo, Torino, id. 16,27.
Betti Mario, Firenze, id. 16,26.
Zammaretti Benvenuto, Torino, id. 16,25.
Boretti Lodovico, id., id. 16,23.
Falaschi Enrico, id., id. 16,20.
Bona Ercole, Roma, id. 16,20, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Carnevale Alfredo, Bari, id. 16,06, id.
Tondi Achille, Roma, id. 16,03.
Lace Ettore, Torino, id. 15,97.
Mario Tito, Milano, id. 15,89.
Aghemo di Perno Vittorio, Torino, id. 15,74.
Bombassei Alfredo, Firenze, id. 15,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bruzzi Giuseppe, id. 15,46 (inabile 1ª visita).
Filipponi Guido, id., id. 15,46, mezza pensione per benemerenza di famiglia (soldato 49° fanteria).
Biancardi Giulio, id., id. 15,37.
Spicacci Federico, Napoli, id. 15,32.
Bracciforti Benvenuto, Milano, id. 15,30, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Pacini Pacino, Firenze, id. 15,20.
Menzinger Guido, Napoli, id. 15,18.
De Vito Piscicelli Idelfonso Firenze, id. 15,17 (inabile 1ª visita).
Mantegna Luigi, Napoli, id. 15,15 (id.)
Bonazzi Attilio, Firenze, id. 15,10.
Pigella Luigi, Torino, id. 15,07 (25° reggimento fanteria).
Chiaramella Bernardo, id., id. 15.
Morandi Umberto, id., id. 15.
Fierlanetto Attilio, Milano, id. 15.
Pellicano Luigi, Napoli, id. 14,98, mezza pensione per merito d'esame (licenza liceale).
Ferreri Ennio, Torino, id. 14,97.
Tessore Alessandro, id., id. 14,96 (4° reggimento alpino).
Emanuelli Filippo, Roma, id. 14,90.
Bonettini Cesare, Torino, id. 14,89.
Perlini Vincenzo, Firenze, id. 14,83, mezza pensione per benemerenza di famiglia (inabile 1ª visita - inscritto di leva).
Corà Giuseppe, id., id. 14,80 (soldato 7° regg. artiglieria).
Laudati Losapio Giovanni, Torino, id. 14,80.
Lanino Giusto, id., id. 14,79.
Ricolfi Stefano, id., id. 14,77, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Garbarino Pietro, Napoli, id. 14,71 (caporale 4° reggimento fanteria).
Proment Luigi, Torino, id. 14,70 (inscritto di leva).
Assante Alfredo, Napoli, id. 14,57 (inabile 1ª visita).
Cases Angelo, Milano, id. 14,53.
Caretti Mario, Firenze, id. 14,50.
Carpi Gaetano, id., id. 14,50.
Politi Bernardino, id., id. 14,37.
Picciocchi Giuseppe, Bari, id. 14,36.
Echaniz Stefano, Napoli, id. 14,30, mezza pensione per benemerenza di famiglia (caporale 1° battaglione istruzione - inabile).
Catanzaro Luigi, Firenze, id. 14,30 (inscritto di leva).
Vannucci Angelo, id., id. 14,30.
Rodio Nicola, Napoli, id. 14,28 (inscritto di leva).
Francesetti di Mezzenile Pio, Torino, id. 14,27.
Robiony Antonio, Napoli, id. 14,25.
Maggi Luigi, Milano, id. 14,23.
Pienezza Guido, id., id. 14,22.
Mambrini Francesco, id., id. 14,22.
Stigliani Ferdinando, Napoli, id. 14,20.
Frontiulli Giovanni, Firenze, id. 14,20 (inabile 1ª visita).
Pontecorvo Gabriele, Roma, id. 14,17.
Ghezzi Pasquale, Bari, id. 14,13.
Ghigliotti Antonio, Torino, id. 14,13.
Gaggini Ugo, id., id. 14,13 (inabile 1ª visita).
Gimmelli Martino, Firenze, id. 14,13 (sergente 7° reggimento bersaglieri).
Monti Andrea, id., id. 14,13 (inscritto di leva).
Arimondi Nicola, Torino, id. 14,12.
Carelli-Palombi Luigi, Bari, id. 14,10.
Piccioli Luigi, Napoli, id. 14,07 (inabile 1ª visita).
Costa Righini Rigo, Milano, id. 14,06.
Nitti Rocco Paolo, Bari, id. 14,06 (inscritto di leva).
Scarpelli Adolfo, Milano, id. 14,04.
Negro Giuseppe, Torino, id. 14,04, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Dompè Matteo, id., id. 14,03 (2° battaglione istruzione).
Cencini Alfredo, Roma, id. 14, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Santacatterina Riccardo, Milano, id. 14.
Marazzani Visconti Terzi Gian Francesco, id., id. 14.
Boccardi Fausto, Torino, id. 14 (inscritto di leva).
Maglio Giovanni, Napoli, id. 14.
Pinto Antonio, id., id. 14.
Rossetti Alfonso, Firenze, id. 13,97 (inabile 1ª visita).
Cartia Guglielmo, Napoli, id. 13,96.
Tosi Oscar, Roma, id. 13,94.
De Vito Piscicelli Gerardo. Napoli, id. 13,86 (inabile 1ª visita).
Minucci Gino, Firenze, id. 13,84.
Bergami Paolo, id., id. 13,78.
Valier Carlo, Milano, id. 13,78.
Catalano Angelo Maria, Napoli, id. 13,73 (inscritto di leva).
Cichetti Bartolomeo, Torino, id. 13,67.
Cosignani Francesco, id., id. 13,67.
Boveri Vincenzo, id., id. 13,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Betti Luigi, Firenze, id. 13,66 (inscritto di leva).
Cassani Guglielmo, Torino, id. 13,63 (inabile, inscritto di leva).
Mamini Enrico, id., id. 13,63, mezza pensione per benemerenza di famiglia).
Bracci Costantino, Roma, id. 13,60.
Quarto Umberto, id., id. 13,60.
Mosca Riatel Romolo, Torino, id. 13,56.
Marcucci Augusto, Roma, id. 13,55.
Sgueglia della Morra Giuseppe, Napoli, id. 13,51.
De Santeiron di San Clemente Giulio, Torino, id. 13,47, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Oberholtzer Romolo, Roma, id. 13,44, id.
Fonte Roberto, id., id. 13,43.
Borea Ricci Alessandro, Firenze, 13,40.
Ciboldi Riccardo, Milano, id. 13,37.
Manzi Icilio, Napoli, id. 13,35.
Servici Ettore, Roma, id. 13,31, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Monti Alberto, Torino, id., 13,30.
Milla Guido, Torino, id. 13,30.
Matteazzi Giuseppe, Milano, id. 13,30.
Annibali Pietro, Roma, id. 13,28 (inabile 1ª visita).
Madonna Leonardo, Napoli, id. 13,23.
Giungi Pietro, Firenze, id. 13,23, mezza pensione per benemerenza di famiglia (inabile 1ª visita).
Profumi Giovanni, Napoli, id. 13,22.
Dalmasso Carlo, Torino, id. 13,21, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bruno di Ternaforte Cesare, Firenze, id. 13,20.
Lippi Carlo, id., id. 13,17, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Carbone Comingio, Bari, id. 13,16.
Sirolti Luigi, Torino, id. 13,10.
Arrivabene Carlo, id., id. 13,10.
Nelli Angelo, Firenze, id. 13,10.

(Debbono presentarsi alla Scuola il 9 ottobre).

Azara Giuseppe, Milano, media complessiva 13,07.
De Stavola Achille, Napoli, id. 13,06, mezza pensione per benemerenza di famiglia (inscritto di leva).
Levrero Giambattista, Firenze, id. 13, id.
D'Elia Guido, Milano, id. 13.

Galotti Gustavo, Torino, id. 13.
Salviati Giovanni, id., id. 13.
Colli di Filizzano Vittorio, id., id. 12,99.
Fiorentino Pietro, Napoli, id. 12,97.
Barrettin Antonio, Milano, id. 12,97.
Negroni Camillo, Firenze, id. 12,97 (inabile 1a visita).
Alinari Dante, Roma, id. 12,96.
Duca Giacinto, Bari, id. 12,90, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Giovannelli Antonio, Firenze, id. 12,90.
Pompia Pacchi Filippo, Roma, id. 12,86.
Cavalli Vittorio, Milano, id. 12,86.
Belmonte Giuseppe, Firenze, id. 12,83.
Lozzi Romano, id., id. 12,80, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bianchi Augusto, Milano, id. 12,67, id.
Stipa Giuseppe, Roma, id. 12,60 (inabile 1a visita).
Sparapani Attilio, Firenze, id. 12,60.
Dalla Noce Aldo, id. (inabile 1a visita).
Putti Cesare, id., id. 12,47, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Cusani Enrico, Milano, id. 12,44.
De Maria Nicola, Roma, id. 12,43.
Tazzari Fedele, Milano, id. 12,41.
Castelli Cesare, Roma, id. 12,37.
Badolo Giulio, Milano, id. 12,30.
Catizone Francesco, Bari, id. 12,23.
De Asmundis Vincenzo, Napoli, id. 12,20.
Compostella Giovanni, Milano, id. 12,20.
Trevisani Vittorio, id., id. 12,20.
Valle Stefano, id., id. 12,10.
Poggi Arturo, Torino, id. 12,07 (inabile 1a visita).
Ponte di Pino Gaetano, id., id. 12,07.
Perocco Achille, id., id. 12,03.
Aldisio Arcangelo, id., id. 12 (soldato reggimento cavalleria Lodi (15°).
Anderloni Faustino, Milano, id. 12.
Casetta Aurelio, Torino, id. 11 90 (inabile 1a visita).
Fabbrizii Enrico, Napoli, id. 11,86 (id.).
Rosselli del Turco Mario, Firenze, id. 11,80.
Bianchi Alfredo, id., id. 11,77.
Tissoni Alberto, id., id. 11,76.
Chiozza Giorgio, Milano, id. 11,73.
Toussley Francesco, Firenze, id. 11,70.
Gelodi Alfredo, id., id. 11,70 (inscritto di leva).
Borromeo Costanzo, Milano, id. 11,70.
Artuffo Luigi, Torino, id. 11,63.
Menada Benvenuto, id., id. 11,63.
Bassi Umberto, Milano, id. 11,60.
Corradi Dante, Torino, id. 11,60.
Di Ruggiero Andrea, Bari, id. 11,40 (inscritto di leva).
Chiusoli Aldo, Torino, id. 11,33.
Bacigaluppi Ignazio, id., id. 11,30.
Cicerchia Felice, Milano, id. 11,30 (soldato reggimento Savoia cavalleria (3°).
Bartolini Tommaso, Firenze, id. 11,27 (inabile 1a visita).
Gastaldi Luigi, Torino, id. 11,27 (mezza pensione per benemerenza di famiglia).
Bruno Costantino, Roma, id. 11,20 (id.).
Bivona Francesco, Firenze, id. 11,20 (soldato 1° reggimento fanteria).
Rossi Enrico, Roma, id. 11,20 (mezza pensione per benemerenza di famiglia).
Ivaldi Guido, Milano, id. 11,17 (soldato reggimento Savoia cavalleria (3°).
Picasso Francesco, id., id. 11,17 (id.).
Del Negro Nereo, id., id. 11,14 (soldato 64° reggimento fanteria).
Guadagnini Tullo, Torino, id. 11,13 (inabile 1a visita).
Gandini Guido, Milano, id. 11,13.
Tortoli Vincenzo, Firenze, id. 11,10.
De Martino Gennaro, Napoli, id. 11,06.
Arnaboldi Pietro, Milano, id. 11,05.
Levi Miuzi Aldo, id., id. 11,03.
Valentini Pietro, id., id. 11,03.
Zambusi Luigi, id., id. 11.
Vitagliano Gennaro, Napoli, id. 11,58.
Agnelli Giovanni, Torino, id. 15,96.
Martinengo Filippo, id., id. 11,81 (mezza pensione per benemerenza di famiglia).
(Questi due ultimi ammessi in seguito agli esami superati nell'anno 1883).

Elenco **B**.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari ammessi alla Scuola militare per titoli di studi.* (Debbono presentarsi il 9 ottobre).

Studenti d'Università.

Dal Covolo Ruggero, distretto di Belluno, concessione della mezza pensione,
Diana Giovanni, id. di Savona, id.
Elena di Villafaraldi Ruggero, id. di Firenze, id.
Guillaume Alfredo, id. di Napoli, id.
Scaglioni Luigi, id. di Modena, id.

Licenza liceale.

Antonacci Evangelista, distretto di Palermo, concessione della mezza pensione.
Bernardi Emanuele, id. di Treviso, id.
Beraldi Giuseppe, id. di Savona, id.
Cocchia Gaetano, id. di Napoli, id.
Carracino Giuseppe, id. di Chieti, id.
Chessa Luca, id. di Sassari, id.
Cossa Clemente, id. di Napoli, id.
De Angelis Domenico, caporale 71° reggimento fanteria, id.
D'alve Alfonso, distretto di Napoli, id.
Fadinelli Osvaldo, id. di Padova, id.
Gentile Oberto, id. di Torino, id.
Ghigliotti Giacomo, id. di Savona, id.
Geoffroy Alfredo, id. di Frosinone, id.
Garzoni Giovanni, id. di Campobasso, id.
Giongo Cesare, id. di Bergamo, id.
Landi Luigi, id. di Livorno, id.
Manes Aristide, id. di Cosenza, id.
Profili Calisto, id. di Spoleto, id.
Pietrovalle Domenico, id. di Campobasso, id.
Rosaz Pietro, id. di Cuneo, id.
Stagni Alfonso, id. di Bologna, id.
Trombetti Agostino, soldato nel reggimento cavalleria Savoia, id.
Veszelka Stefano, distretto di Mantova, id.
Grigi Giuseppe, id. di Roma, id.

Licenza d'Istituto tecnico.

Bonizzoli Giovanni, distretto di Bergamo, mezza pensione.
Di Domenico Pietro, soldato nel regg. cavalleria Aosta, id.
Farioli Arnoldo, distretto di Reggio Emilia, id.
Giuffrida Luigi, id. di Trapani, id.
Gaio Giuseppe, id. di Treviso, id.
Tomasuolo Lodovico, id. di Napoli, id.

4° corso d'Istituto tecnico.

Alpago Giuseppe, distretto di Padova, mezza pensione.
Arcangeli Ulisse, id. di Roma.
Bottari Girolamo, id. di Venezia, mezza pensione.
Beruto Giovanni, id. di Torino, id.
Biondi Carlo, id. di Trapani.
Baratona Umberto, id. di Parma, mezza pensione.
Barberini Belardo, id. id., id.
De Angelis Alfredo, id. di Milano, id.
Forte Pasquale, id. di Caserta.
Guarnieri Alfredo, soldato nel reggimento cavalleria Milano.
Medaglia Giovanni, distretto di Cremona.
Martinelli Cesare, id. di Modena, mezza pensione.
Massart Lorenzo, id. di Livorno.
Oberti Paolo, id. di Torino.
Ricci Carlo, soldato allievo nel 47° fanteria.

Rizzi Quinto, distretto di Cremona.
Ruffo Francesco, id. di Messina.
Rosso Carlo, id. di Vercelli.
Sibilia Giovanni, caporale nel 16° fanteria.
Viglienzoni Angelo, distretto di Savona.
Zuccaro Guido, id. di Udine, mezza pensione.
Zorzato Pietro, id. di Venezia, id.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli al posto di professore straordinario di lingua e letteratura italiana alle alunne del 1° biennio nell'Istituto superiore femminile di magistero in Firenze, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 ottobre 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Conviene che le opere a stampa siano presentate in cinque esemplari, affinchè si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Dato a Roma, addì 26 agosto 1884.

Il Direttore generale delle antichità e belle arti
FIORELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 497090 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 101790 della soppressa Direzione di Torino) per lire 80, al nome di *Savarino Francesco, Luigi, Rosalia, Margherita e Maria*, l ubili, fu Bartolomeo, domiciliati a Vigone, minori, sotto la pegittima amministrazione della madre Margherita Setto, vedova Savarino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Savarino Luigi-Lodovico-Francesco, Luigi, Caterina-Anna-Rosalia, Margherita ed Anna Maria*, fu Bartolomeo, minori, sotto la legittima amministrazione della madre Margherita Setto vedova Savarino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

R. CONSOLATO D'ITALIA IN RIO DE JANEIRO.

ELENCO *degli italiani morti in questo distretto consolare durante il 2° trimestre dell'anno 1884.*

Capobianco Raffaele, di anni 50, ammogliato, morto il 1° aprile.
Verando Giuseppe, di anni 39, ammogliato, morto il 1° aprile.
Panaro Antonio di Salvatore, di Paola, di anni 33, ammogliato, morto il 1° aprile.
Escolla Collaggi, di anni 20, celibe, morto il 1° aprile.
Lipinazzi Giuseppe, di anni 24, celibe, morto il 1° aprile.
Miglionico Raffaele, di anni 30, ammogliato, morto il 1° aprile.
Laurina Rosaria di Luigi, di anni 9, morta il 4 aprile.
Maserelli Maria, di anni 25, maritata, morta il 4 aprile.
Riso Raffaele, di anni 14, morto il 4 aprile,
Bernardi Maria Francesco, di anni 38, morta il 5 aprile.
Conti Vincenzo, di anni 17, celibe, mortoil 5 aprile,
Colonezzi Raffaele, di anni 23, celibe, morto il 6 aprile.
Cittadino Giuseppina, di anni 24, maritata, morta il 6 aprile.
Bruno Nicola di Antonio, di Piaggine, di anni 26, celibe, morto il 7 aprile.
Crevaro Achille, di anni 25, celibe, morto il 7 aprile.
Citra Giovanni Maria Rosa, di anni 20, nubile, morta il 7 aprile.
Julianelli Giacomo, di anni 20, celibe, morto l'8 aprile.
Cittadino Beniamino, di anni 25, ammogliato, morto l'8 aprile.
Esguneli Raffaele, di anni 38, ammogliato, morto il 9 aprile.
Lecone Giovanni, di anni 18, celibe, morto il 10 aprile.
Petrocelli Nicola, di anni 50, ammogliato, morto l'11 aprile.
Fascetti Raffaele, di anni 29, ammogliato, morto il 12 aprile.
Corino, di anni 8, morto il 12 aprile.
Pesano Luigi, di Paola, di anni 21, ammogliato, morto il 15 aprile.
Jorganella Antonio, di anni 60, ammogliato, morto il 15 aprile.
Seta Rosa, di anni 52, maritata, morta il 15 aprile.
Armedano Antonio Luigi, di Mormanno, di anni 17, celibe, morto il 16 aprile.
Masioli Filippo, di anni 21, celibe, morto il 17 aprile.
Chiappetta Francesco di Gaetano, di S. Lucido, di anni 13, morto il 17 aprile.
Conti Pietro, di anni 54, ammogliato, morto il 23 aprile.
Marotta Gaetana, di anni 24, vedova, morta il 24 aprile.
Preziosa Maddalena, di anni 45, maritata, morta il 24 aprile.
Varone Luigi, di San Lucido, di anni 40, ammogliato, morto il 27 aprile.
Ferrera Margherita, di anni 63, vedova, morta il 28
Nacarato Giuseppe, di Lappano, di anni 38, ammogliato, morto il 29 aprile.
Seta Luigi Orsola, di Fuscaldo, di anni 22, celibe, morto il 29 aprile.
Policini Michelangelo, di anni 31, celibe, morto il 29 aprile.
Borel Antonio, di anni 25, celibe, morto il 3 maggio.
Cattaro Carmine, di anni 2 1|2, morta il 4 maggio.
Dasturon Giovanni, di anni 22, ammogliato, morto il 4 maggio.
Siciliano Giuseppe, di anni 34, ammogliato, morto il 5 maggio.
Tomaino Michele, di anni 64, ammogliato, morto il 6 maggio.
Trinca Pasquale, di Napoli, di anni 48, ammogliato, morto il 7 maggio.
Scabra Pietro, di anni 28, celibe, morto il 10 maggio.
Prenzi Giovanni, di Laino Borgo, di anni 26, ammogliato, morto il 12 maggio.
Losiego Maria di Luigi, di mesi 10, morta il 13 maggio a bordo il *Savoie*.
Nigri Serafino, di anni 67, ammogliato, morto il 14 maggio.
Losso Giuseppe di Pietro, di San Lucido, di anni 50, ammogliato, morto il 16 maggio,
Dias Bartolomeo Pietro, di anni 60, morto il 16 maggio.
Brandi Elisa, di anni 33, nubile, morta il 17 maggio.
Cagnarolo Michelina, di anni 52, morta il 18 maggio.
Vigiana Antonio di Domenico, di Castelluccio, di anni 14, celibe, morto il 18 maggio.
Anzelmo Vincenzo, di anni 40, ammogliato, morto il 22 maggio.
Errico Antonio, di anni 25, celibe, morto il 22 maggio.
Guagliardi Salvatore, di San Lucido, ammogliato, morto il 25 maggio.
Giglio Antonio, di anni 53, morto il 29 maggio.
Nicodemo Giovanni, di anni 25, celibe, morto il 2 giugno.

Palermo Michele, di anni 27, ammogliato, morto il 6 giugno.
Borgiggio Colombo, di anni 37, morto il 14 giugno.
Barone Giuseppe, di anni 19, celibe, morto il 14 giugno.
Figlini Antonio, di anni 12, celibe, morto il 16 giugno.
Genta Demenico, ammogliato, morto il 16 giugno.
Carneval Giuseppe, di anni 32, ammogliato, morto il 18 giugno.
Serpico Tomaso, di anni 34, ammogliato, morto il 22 giugno.
De Mura Carmine, di Pietrafesa, di anni 60, ammogliato, morto il 23 giugno.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In una corrispondenza da Pietroburgo, pubblicata dal *Nord* di Bruxelles, è detto che la presenza dei ministri degli affari esteri al convegno dei tre imperatori dà al convegno stesso una impronta particolarmente solenne, perchè essa attesta in modo innegabile che l'incontro dei sovrani amici non è solamente un atto di cortesia personale, ma nel tempo stesso l'espressione materiale dell'accordo, tanto cordiale quanto serio, che regna fra i governi.

« I pessimisti che poco stante ci discorrevano con compiacenza di combinazioni nefaste, scrive il corrispondente del *Nord*, perdono oramai voce in capitolo, perchè la dimostrazione che si è oggi compita è di quelle che impegnano in faccia al mondo coloro che vi hanno partecipato, e che non si compie se non dopo di averne stabilite solidamente le basi.

« Le probabilità di una rottura fra la Germania e l'Austria-Ungheria da un lato e la Russia dall'altro sono scomparse, e quali che possano essere le condizioni del mantenimento della pace, il solo fatto del convegno prova che queste condizioni erano conciliabili coll'interesse comune e che non sono più da temere le dette eventualità.

« Ma, com'era da aspettarsi, la stampa di tutti i paesi ha colta l'occasione che le si presentava di rimpiazzare con una nuova prospettiva le previsioni svanite, e già alcuni si compiacciono di presentare la pretesa lega formata dal principe di Bismark come una minaccia all'indirizzo di chiunque ne rimane fuori, ed in particolare come il preludio di una coalizione contro l'Inghilterra.

« Parlare in tal modo è come volere imbrogliare le carte ad ogni costo e snaturare lo stato vero delle cose a profitto di calcoli personali che non hanno assolutamente nulla di comune col desiderio generale, coll'interesse e col bisogno di tranquillità che tutte le nazioni provano.

« Per quello che riguarda specialmente la Russia, le dette asserzioni sono lungi dalla realtà quanto più è possibile, perchè sarebbe inconseguente il governo imperiale ad entrare in una combinazione minacciosa per l'Inghilterra nel momento in cui gli uomini di Stato di questo paese conservano verso di noi un contegno corretto anche sul terreno bruciante degli affari d'Asia e non ci dànno il minimo motivo di malcontento.

« Certi pubblicisti francesi hanno pertanto assolutamente torto di scambiare come fatti di prossima effettuazione i semplici sogni del loro *chauvinisme*, e non si può che deplorare di vedere una gran parte dei loro compatrioti lasciarsi, trascinare di nuovo sullo sdrucciolo terreno delle illusioni, dove la Francia ha già provati tanti disinganni.

« No, il convegno di Skierniewice non sottintende nulla di simile. Esso è, al contrario, un atto eminentemente pacifico, destinato, non a preparare complicazioni future, ma precisamente a scongiurare quelle che sono apparse possibili per la inflessione degli avvenimenti, e per la disposizione degli spiriti in certi paesi.

« Apprezzare in altro modo lo scopo del convegno dei tre imperatori sarebbe in una volta commettere un grave sproposito e fare ingiuria alla lealtà delle loro intenzioni. Devesi d'altronde presumere che un sentimento di equità non tarderà a prevalere intorno ciò nel pubblico europeo tutto quanto, da che le rivelazioni inevitabili di cui il recente convegno formerà oggetto, ne rischiareranno, in forma positiva, le ragioni e le conseguenze ».

Telegrafano da Berlino allo *Standard* che la nuova fase in cui è entrata la questione egiziana continua ad assorbire larga parte dell'attenzione pubblica in Germania, ed esservi motivo di credere che le potenze continentali si sieno accordate per una protesta energica contro la misura che l'Inghilterra e l'Egitto hanno adottata.

Come prova che una qualche risoluzione importante deve essere stata presa, il corrispondente dello *Standard* riferisce che sabato scorso il principe di Bismarck si è recato all'ambasciata francese e che egli si è trattenuto per oltre un'ora col barone de Courcel.

Secondo le informazioni del detto corrispondente, l'iniziativa della protesta sarebbe stata presa dalla Francia cui si sarebbero poi tosto associate la Germania, l'Austria-Ungheria e la Russia.

La *Neue Freie Presse*, commentando la risoluzione presa dal governo egiziano, rammenta al signor Gladstone la promessa di sgomberare l'Egitto ed accusa il governo inglese di essere la causa diretta del disordine delle finanze egiziane.

« Prima dell'intervento inglese e del bombardamento di Alessandria, dice il foglio viennese, l'Egitto aveva ridotto l'interesse del suo debito, ma esso lo pagava esattamente. Soltanto dopo l'intervento delle truppe inglesi l'Egitto è fallito, perchè gli inglesi gli addossarono tutte le enormi spese della loro presenza.

« L'Inghilterra, dice terminando la *Freie Presse*, è l'unica responsabile di questa situazione, e tutte le potenze dovrebbero unirsi per agire sul governo inglese il quale, in tal caso, non potrebbe opporre resistenza. »

Al *Temps* poi telegrafano da Vienna che la sospensione dell'ammortamento del debito egiziano ha prodotto in quella città un effetto disastroso. « Tutti i giornali, dice il telegramma, invitano il governo a protestare. Ma il gabinetto non deve avere ancora presa in proposito alcuna

deliberazione, perchè l'imperatore e la più parte dei ministri sono assenti. »

Dal canto loro, i fogli inglesi approvano tutti quanti la deliberazione che venne presa, e la loro opinione, è che non sarà tenuto conto di alcuna specie delle osservazioni delle potenze.

Il *Times*, lo *Standard*, il *Daily News* sono unanimi a dichiarare che il governo egiziano non aveva altra alternativa che di sospendere la ammortizzazione del debito o di dichiararsi fallito, ciò che sarebbe stato bene altrimenti pregiudizievole per i *bondholders*.

Protestare contro di un atto così inevitabile, scrive il *Daily News*, è semplicemente assurdo. Tanto sarebbe protestare ufficialmente contro la pioggia.

Il *Times* si spinge più in là. Esso pretende che le potenze si sono esse medesime spogliate del diritto di protestare contro la sospensione dell'ammortamento, giacchè parecchi dei loro delegati alla Conferenza di Londra hanno approvato una simile misura, intanto che gli altri non la hanno oppugnata.

In un suo articolo di fondo il *Times* intende dimostrare che le clausole della legge di liquidazione non potevano mantenersi, perchè da quando la legge fu fatta ad oggi, la situazione delle cose è essenzialmente cambiata.

« È sempre difficile di ottenere che mutamenti di questa specie vengano unanimemente riconosciuti, e nel caso attuale il fatto avverrà anche con disagio, in grazia della gelosia estrema con cui in Francia si considera la nostra azione nell'Egitto.

« Si può ragionevolmente supporre che le altre potenze europee apprezzino pienamente le cause che determinarono la modificazione della legge di liquidazione, e che esse non si opporranno seriamente a questa misura finchè noi dal canto nostro mostreremo di avere piena coscienza delle responsabilità che ci sono imposte.

« Fino a quando noi rimarremo responsabili degli atti del governo egiziano si dovrà nutrire in noi una certa fiducia e lasciarci, in una certa misura, la libertà di governare come noi giudicheremo conveniente e con quei mezzi che ci sembreranno pratici. Coloro i quali ci rifiutassero questa fiducia, avrebbero da sottoporre essi all'Europa un piano accettabile e realizzabile, che permetta che la legge di liquidazione continui ad applicarsi integralmente, il quale incarico crediamo noi che sarebbe tutt'altro che agevole. »

La crisi politica suscitata in Inghilterra dal contegno della Camera dei lordi nella questione della riforma elettorale ha testè prestato argomento in quel paese ad una quantità di discorsi.

Sir Stafford Northcote ne parlò di nuovo nel Middlothian; il signor Fawcett, ministro delle poste, a Bala; il signor Lowther, a Grimsby; il signor Trevelyan, segretario per l'Irlanda, a Stawick.

Quest'ultimo ha anche introdotto nella questione un argomento nuovo. Egli ha specialmente insistito sul profitto che i separatisti non mancano di ricavare dal dissidio fra i due grandi partiti inglesi. La opposizione dovrebbe per patriottismo non insistere per lo scioglimento della Camera, perchè essa deve sapere bene che in tal caso ed in vista delle elezioni generali le bisognerebbe patteggiare cogli irlandesi onde trionfare, col rischio di renderli arbitri del Parlamento.

La qual cosa è tanto vera che gli *home-rulers*, dopo di avere votato una prima volta la riforma, si propongono di respingerla nella sessione di autunno, affine di assottigliare la maggioranza e di incoraggiare la opposizione della Camera alta, perchè si giunga ad uno scioglimento di quella dei comuni.

Il signor Trevelyan deplora ciò tanto più vivamente in quanto che, a motivo degli eccitamenti degli *home-rulers*, l'Irlanda è ora molto meno calma che non fosse mesi addietro, e sembra volere nuovamente suscitare preoccupazioni nel governo di Londra.

Perchè la pacificazione dell'isola sia duratura bisognerebbe che i conservatori ed i liberali inglesi tutti quanti ponessero le loro particolari ragioni al di sotto dell'interesse del Regno-Unito, e si accordassero onde seguire rispetto all'Irlanda una politica uniforme.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 23. — Oggi ebbe luogo una dimostrazione per commemorare l'anniversario del 1830.

La folla acclamò i veterani del 1830 che, come negli anni scorsi, andarono a deporre una corona sul monumento commemorativo di quella rivoluzione.

Dinanzi al monumento, un veterano rimproverò l'abbandono in cui si lasciò i superstiti della rivoluzione e ringraziò la città di Bruxelles delle sue premure, chiudendo col grido di: *Viva il Belgio! Viva il Re!* Un altro veterano disse: « Si è combattuto nel 1830 perchè il Belgio fosse libero e non lo è più. Non saremo mai romani. »

La folla seguì il corteggio nell'andata e nel ritorno, cantando la *Brabançonne* e la *Marsigliese*. Due giornalisti repubblicani furono arrestati. La gendarmeria disperse la dimostrazione dinanzi gli uffici del giornale clericale *Le Patriote*. Furono distribuiti opuscoli i quali invitano i cittadini ad aderire alla lega repubblicana recentemente costituita. Continuano le misure per mantenere l'ordine.

MADRID, 23. — Il *Liberal* annunzia che il governo ordinò che le merci provenienti dalla Francia e dall'Alta Italia siano sottoposte a suffumigi ad Irun e siano rispedite soltanto dopo tre giorni.

Castelar ricevette molte ovazioni nella Biscaglia, dove pronunziò discorsi. I sindaci di Durango e Bermeo furono destituiti perchè parteciparono al suo ricevimento.

LONDRA, 23. — La cannoniera inglese *Wasp* naufragò presso Tory-Island. Dell'equipaggio si salvarono soltanto sei persone.

PALERMO, 23. Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, partirà da questo porto il 4 ottobre prossimo per Gibilterra a New-York.

NAPOLI, 24. — Il prefetto visita oggi Torre Annunziata per ispezionarvi il servizio sanitario, e provvedere, occorrendo, ai soccorsi.

NAPOLI, 24. — Il bollettino della stampa reca: Dalle 4 pom. del 23 alle 4 pom. del 24 vi furono casi 237, morti 46 e 46 dei casi precedenti.

FIRENZE, 24. — Stamane giunsero le squadre tosco-lombarda e livornese, accolte sul piazzale della stazione da grandissima folla plau-

dente. Le squadre lombarda e livornese sono ripartite. Quella toscana, capitanata dall'on. Cavallotti, si è recata in osservazione al Pignone. La salute di tutti è buona.

PARIGI, 24. — Ieri vi furono 5 decessi di cholera a Marsiglia e 2 a Tolone.

LONDRA, 24. — Un dispaccio del *Times*, da Shanghai, fa sospettare l'esistenza di una alleanza franco-russa, il cui scopo sarebbe la divisione della China tra la Francia e la Russia.

PIETROBURGO, 24. — Avvennero risse a Rownoie (governo di Saratow) fra abitanti tedeschi e contadini russi. Vi furono 11 morti ed una trentina di feriti.

BRUXELLES, 24. — Ieri sera, parecchie bande percorsero la città, fischiando. La forza pubblica le disperse. Furono fatti parecchi arresti.

WADI-HALFA, 24. — Un messaggero di Gordon, giunto ad Ambukot, dice, che molti assedianti lasciarono i dintorni di Khartum, e che le provvigioni arrivano facilmente dal sud della città. Gordon spedì 4 vapori per soccorrere la guarnigione di Sennaar. Allorchè essi ritorneranno, Gordon si propone di spedire truppe a Berber per incontrare la spedizione inglese.

STRADELLA, 24. — L'on. Depretis è partito per Monza.

KIEW, 24. — In seguito a disordini scoppiati nell'Università, furono proibiti gli attruppamenti, e l'apertura dei corsi è prorogata al 27 corrente.

MADRID, 24. — I giornali ministeriali sono irritati per la propaganda di Castelar in Biscaglia.

L'*Epoca* la dice peggiore di quella di Zorilla.

MONTEVIDEO, 24. — Proveniente da Genova e scali, è arrivato il postale *Orione* della Società Raggio; è stato sottoposto a 2 giorni di osservazione. A bordo tutti bene.

NEW-YORK, 23. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo, giunse domenica 21.

LONDRA, 24. — Le sottoscrizioni, raccolte dal lord Mayor in favore delle vittime del cholera in Italia, ascendono già quasi a 700 sterline.

MILANO, 24. — L'onorevole Depretis è ripartito alla volta di Stradella.

La squadra lombarda arriverà dopo le ore 5 pom. e si recherà subito all'albergo d'Italia, nei pressi della stazione, a subire una quarantena.

TORINO, 24. — Il sindaco, conte di Sambuy, ha offerto uno splendido *déjeuner*, nel ristorante Europa, ai presidenti della giuria ed ai membri dei Congressi bacologico e di elettricità. Vi sono intervuti l'on. Ministro Grimaldi, l'on. Berti, il prefetto Casalis, i giurati francese, tedesco e svizzero, ed un centinaio di altri invitati. Il conte di Sambuy aprì la serie dei brindisi, terminando col grido di: *Viva il Re!* che fu accolto con fragorosissimi applausi.

L'on. Ministro Grimaldi fu applauditissimo nel propinare alle prosperità di Torino.

Furono pure molto applauditi i discorsi degli onorevoli Berti, presidente della giuria e Siccardi, del commissario francese e del sig. Voigt, i quali elogiarono l'Esposizione e fecero voti per la prosperità e la grandezza d'Italia.

PARIGI, 24. — Ieri vi furono nei Pirenei orientali 15 decessi di cholera.

COSTANTINOPOLI, 24. — Si conferma che lo czar ed il sultano si scambieranno solennemente decorazioni.

LONDRA, 24. — L'*Agenzia Reuter* ha da Tien-Tsin:

« Li-Hung-Chang fu reintegrato in tutte le sue cariche. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione Generale Italiana a Torino

XXIV.

Le belle e opulenti mostre collettive dei Comizi agrari costituiscono un'attrattiva speciale in questo compartimento dell'Esposizione generale italiana.

Notisi, avanti tutto, come qui torni vantaggioso l'esame delle Italie agricole per chi non si contenta delle vuote frasi e delle generiche lamentazioni intorno all'Italia agricola. Poi avvertasi all'opportunità, vista la riuscita e l'effetto che producono sull'animo del riguardante queste mostre collettive dei Comizi, di insistere sul desiderio che vedemmo manifestarsi anche da taluni commissari della Giunta per l'inchiesta agraria. Certo è che le mostre provinciali agricole possono essere utili al pari e forse più delle Mostre agricole confuse nel gran pandemonio lucente e divertente d'un'Esposizione generale. Ma, a parte ciò, chi non vede che sarebbe utilissimo in ogni provincia un'esposizioncella permanente, una specie di museo tecnico-agrologico? Si avrebbe così un esatto inventario di tutti i coefficenti della produzione agraria della regione; si avrebbe una mostra continua e proficua di quanto può interessare gli studiosi di cose agricole e gli amanti positivi dell'industra georgica.

Nè occorre si dica come avrebbe a ordinarsi siffatto museo istruttivo. Un campione per varietà dei semi delle piante cereali, leguminose, ortensi, industriali e foraggiere coltivate nella provincia, con un esemplare vivente o figurato delle piante col fusto, colle foglie, coi fiori e coi frutti. Poi un saggio geognomico colle rispettive analisi dei principali terreni agrari della regione, e una collezione pomologica ed ampelografica in cera o figurata delle frutta più savorose e ricercate e delle uve più usuali della regione stessa. Per ultimo una raccolta di esemplari tassidermici o imitati al naturale (anche in scala minore del vero) delle principali razze bovine, equine, suine, ovine e gallinacee, un piccolo gabinetto di storia naturale comprendente le principali specie di uccelli utili all'agricoltura, di pesci, di funghi, di altre vegetazioni crittogamiche; una serie di modelli in piccola scala di macchine, utensili o attrezzi rurali più in uso e dei tipi più usuali di casamenti rustici.

Chi osserva, a Torino, le superbe mostre di taluni Comizi agrari, non può che rinvigorirsi nella persuasione che non è punto difficile ottenere l'impianto di siffatti musei tecnico-agrologici in parecchie provincie del Regno. Dal modo con cui furono intese e congegnate queste Mostre collettive dei Comizi, vi dicono che bisogna dare un campionario scelto di prodotti commerciabili delle industrie rurali nelle varie regioni della penisola e che, dando una serie di fisionomie agrarie locali, bisogna rafforzare il concetto di un'Italia agricola, la quale, checchè ne ciancino i poeti itterici, vive e non di vita ignominiosa.

Queste mostre collettive vi porgono davvero aiuto per uno studio che voglia abbracciare l'intero organismo agrario, tutta l'economia rurale d'un grande Stato. Esse vi dicono inoltre che non è possibile intraprendere questo studio senza scomporre, per così dire, l'Italia agricola, senza tener conto delle varie Italie agricole affatto distinte fra loro, senza fermar l'attenzione sulla varietà delle indoli, dei terreni, dei prodotti e delle attitudini agricole, sulle specialità culturali proprie delle diverse zone, della distribuzione geografica, diremo meglio, delle produzioni del nostro suolo in senso climatologico. L'assurdità di criteri

uniformi e di uno studio troppo unilaterale del problema agrario in Italia è dimostrata principalmente da questa disparità brusca dei climi che si riscontrano dall'Alpi alla Sicilia, e dall'influenza necessariamente forte e multiforme che codesta disparità deve esercitare sull'economia rurale del nostro paese.

Intanto vediamo di prender nota di questo inventario del nostro patrimonio agricolo, di questi specchietti della capacità produttiva, dello stato agricolo industriale delle varie regioni d'Italia, quali risultano dall'insieme delle mostre collettive dei Comizi agrari.

L'esposizione collettiva del Comizio agrario di Torino merita di essere segnalata subito, anche perchè accompagnata da una relazione dell'Arcozzi-Masino, il dotto agronomo che presiede al Comizio agrario di Torino. Sono cenni statistici importanti intorno alla zona agraria torinese, alla superficie complessiva dei terreni coltivi, ai generi diversi di coltura, alle medie annuali dei prodotti, ai sistemi di contratti più in uso, ai tributi gravitanti sulla proprietà fondiaria, all'emigrazione, alle condizioni orografiche, geologiche, idrologiche, alla viabilità, alla situazione del mercato nostrano, ai bisogni e ai voti della classe dei proprietari e dei coltivatori. La mostra campionaria serve di commento illustrativo a questo lavoro del comm. Arcozzi-Masino.

Le mostre collettive dei Comizi agrari di Saluzzo, di Cuneo, di Alba, di Biella, di Voghera, di Vercelli, di Mortara, di Novara, offrono un' abbondante raccolta di prodotti, e, quel che più preme, di commenti e di dati, di monografie e di disegni illustrativi.

La mostra del circondario agricolo di Saluzzo non fa una grinza, essendovi perfino il carro tirato da due buoi che paion vivi; quella di Cuneo, grazie alle intelligenti cure del presidente di quel Comizio, vi offre infinità di campioni delle produzioni agrarie del territorio, un *album* di costruzioni rurali modello, una carta idro-agronomica del circondario, una strenna agraria eseguita davvero coll'intendimento di stenebrare l'orizzonte intellettivo delle nostre plebi rustiche e di diffondere le buone e razionali pratiche di agricoltura.

Un profumo d'elegante ricchezza si diffonde dalla Mostra del Comizio di Vercelli. In verità non si può guardare a codesta che chiameremo sintesi dell'industria agraria nel circondario di Vercelli, senza riflettere ai prodigi di cui sarebbe capace l'agricoltura patria, laddove in ogni angolo della penisola si sapesse o si volesse imitare l'esempio di quegli agronomi e di quei sodalizi agricoli nel Vercellese.

E si direbbe quasi che a quella mostra, intesa a dimostrare il largo contributo che una regione del Piemonte porta alla nazionale ricchezza, giovi altresì la coscienza delle condizioni non liete in cui per cause diverse, e anche indipendenti dal buon volere e dall'operosità nostra, si trova oggi l'agricoltura italiana. Non si può, ad esempio, dissociare l'ammirazione pel ricchissimo *album* dei risi, da uno studio melanconico sul valore della concorrenza asiatica.

Anche qui, oltre una serie di utili dati statistici, una bella monografia sulle condizioni agricole del circondario, la quale, senza dubbio, avrà richiamata l'attenzione della Giunta per l'inchiesta agraria. E qui non solo campioni di prodotti, cereali, olii, vini, miele, legnami, fieno, concimi chimici, fotografie di case coloniche; v'hanno altresì gli strumenti di un'agricoltura non primitiva; v'ha un complesso di insegnamenti e di stimoli per ciò che riguarda l'essiccazione dei cereali, l'aratura a vapore, il regime delle acque irrigue tratto a perfezione non facilmente superabile.

(Continua)

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	21,2	13,3
Domodossola	3[4 coperto	—	19,6	13,1
Milano	coperto	—	22,7	15,6
Verona	coperto	—	25,5	16,5
Venezia	coperto	calmo	27,4	17,1
Torino	3[4 coperto	—	21,5	15,3
Alessandria	coperto	—	23,0	16,5
Parma	coperto	—	25,4	17,2
Modena	coperto	—	26,3	16,9
Genova	coperto	—	22,0	18,0
Forlì	coperto	—	25,6	17,2
Pesaro	coperto	calmo	23,8	18,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	23,1	17,1
Firenze	coperto	—	25,2	18,2
Urbino	coperto	—	22,8	16,5
Ancona	coperto	calmo	23,8	18,2
Livorno	coperto	calmo	25,8	18,5
Perugia	coperto	—	23,8	15,9
Camerino	coperto	—	21,8	15,0
Portoferraio	coperto	mosso	23,0	19,1
Chieti	coperto	—	23,6	14,9
Aquila	coperto	—	23,0	14,4
Roma	coperto	—	25,8	19,1
Agnone	coperto	—	23,4	15,2
Foggia	3[4 coperto	—	30,1	17,6
Bari	nebbioso	calmo	23,1	18,0
Napoli	3[4 coperto	calmo	23,9	19,0
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	22,1	14,0
Lecce	1[2 coperto	—	26,7	16,7
Cosenza	1[2 coperto	—	26,6	13,0
Cagliari	3[4 coperto	agitato	30,0	20,0
Tiriolo	1[2 coperto	—	22,9	12,5
Reggio Calabria	1[2 coperto	calmo	26,3	20,3
Palermo	1[2 coperto	calmo	27,9	17,6
Catania	1[4 coperto	calmo	26,2	18,4
Caltanissetta	1[2 coperto	—	24,0	14,0
Porto Empedocle	nebbioso	calmo	28,0	—
Siracusa	1[4 coperto	calmo	27,4	18,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 settembre 1884.

In Europa pressione bassa alle latitudini settentrionali a 770 mm. sulla Francia centrale, Baviera e al S della Russia. Una depressione secondaria dal Mediterraneo occidentale invade l'Italia. Ebridi 750.

In Italia nelle 24 ore pioggie o qualche temporale al N e centro; barometro salito al N e S; venti deboli meridionali sulla bassa Italia.

Stamani cielo nuvoloso al S, coperto altrove; levante moderato a Cagliari; scirocco fresco a Civitavecchia; venti specialmente meridionali e deboli altrove; barometro depresso a 763 mm. sulla Sardegna, a 767 mm. a Milano e Malta.

Mare agitato a Favignana e Cagliari, mosso qua e là altrove.

Probabilità: continua tempo piovoso; venti deboli a freschi specialmente meridionali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
24 SETTEMBRE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,0	766,0	765,1	766,0
Termometro	20,4	18,2	18,5	19,3
Umidità relativa	80	94	89	87
Umidità assoluta	14,20	14,61	14,12	14,56
Vento	SE	ESE	SSE	calmo
Velocità in Km.	7,5	0,0	0,0	0,0
Cielo	coperto scuro	cessa di piovere	piove	coperto nembi intorno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,7; - R. = 16,56; | Min. C. = 17,7° - R. = 14,16.
Pioggia in 24 ore, mm. 83,8.
Burrasca da N dalle 9 1/4 ant. in poi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 24 settembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 62 1/2	—	96 62 1/2	96 62 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	98 85	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	97 50	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1004 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	557 50	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	497 25	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	594 »	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	471 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1071 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	536 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1539 50	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	605 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	398 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 37 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 10
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1884) 96 65, 96 62 1/2, 96 60 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 23 settembre 1884:

Consolidato 5 0/0 lire 96 779.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 609.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 63 455.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 62 151.

V. TROCCHI, *presidente*.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 43)
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

Avviso d'Asta *per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Novara.*

Si notifica che nel giorno 3 ottobre 1884, alle ore 2 pomerid., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

Indicazione del magazzino d'introduzione del grano	Quant'tà in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ogni lotto
Novara.	3000	30	100	2	L. 200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e quella della seconda pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1884, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare offerta, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire duecento per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 22 settembre 1884.

Per la Direzione
1561 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

Prestito a Premi 1866 della Città di Milano

66ª ESTRAZIONE — 16 settembre 1884

Serie estratte:

13 49 213 217 333 392 393 521 573 598 708 721
842 1051 1057 1129 1298 1363 1420 1643 1655 1700 1759 1781
1797 1865 1995 2102 2150 2387 2456 2467 2486 2513 2532 2591
2616 2617 2640 2699 2735 2768 2776 2846 2848 2851 2896 2942
2950 3001 3129 3194 3205 3241 3261 3298 3321 3329 3403 3437
3484 3565 3688 3738 3795 4131 4156 4349 4364 4461 4475 4490
4504 4524 4591 4638 4648 4689 4740 4781 4947 4983 5016 5034
5057 5144 5170 5201 5202 5249 5262 5342 5356 5437 5438 5457
5706 5733 5850 5877 5902 6043 6046 6063 6110 6127 6160 6178
6263 6283 6293 6313 6351 6383 6398 6447 6482 6647 6650 6658
6814 6834 6877 6885 6928 6945 6998 7089 7189 7382.

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati:

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 217		Serie 2486		Serie 2699		Serie 4689		Serie 6658	
38	20	4	50	29	100	72	20	42	50
96	1000	Serie 2513		61	50	Serie 4740		Serie 6814	
Serie 708		37	50	Serie 2896		72	100	29	20
95	20	Serie 2532		32	50,000	Serie 5057		Serie 6834	
Serie 721		47	20	Serie 3437		12	20	20	20
44	20	Serie 2591		1	20	53	20	92	50
Serie 1700		49	50	Serie 3565		Serie 6063		Serie 6945	
55	20	Serie 2616		19	500	12	50	8	20
Serie 1781		7	20	Serie 4349		Serie 6160		Serie 7189	
5	20	Serie 2617		58	100	13	20	4	20
Serie 2387		22	50	Serie 4364		Serie 6293		Serie 7382	
51	50	Serie 2640		80	100	95	50	49	100
		53	20	82	20				

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 130 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire 10.

Il rimborso si fa a datare dal 15 dicembre 1884, salvo la competente ritenuta presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 marzo 1885.

Milano, 16 settembre 1884.

La Giunta Municipale:
Il Sindaco: NEGRI.
L. PEDRONI, *Assessore.*

Per la Commissione:
LUIGI SALA, *Consigliere comunale.*
CESARE FINZI, *id. id.*

TAGLIABÒ, *Segretario generale.* 1475

AVVISO.

In esecuzione di un decreto Ministeriale del dì 13 dicembre 1882, dato in Roma da S. E. il signor Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, e degli articoli 121 e 122 dell'ordinamento sullo stato civile, approvato per decreto Reale del dì 15 novembre 1865, n. 2602, il sottoscritto usciere mandamentale di questo Comune fa noto al pubblico che il signor Antonio Jacono fu signor Giuseppe, proprietario, nato e domiciliato in questo comune di Vittoria, è stato autorizzato a far eseguire la pubblicazione della di lui domanda con cui ha chiesto il cambiamento del nome della di lui figlia signorina Clementina, in quello di Gaetana, col quale è generalmente conosciuta e chiamata in famiglia sin da bambina.

Chiunque vuole opporsi alla domanda del signor Jacono superiormente annunziata, resta avvisato che i termini di opposizione durano per mesi quattro dal dì dell'affissione e pubblicazione del presente avviso.

Gli atti di opposizione devono presentarsi a chi di ragione, nelle forme legali.

Vittoria, li 16 settembre 1884.

L'usciere mandamentale
1515 VINCENZO FARRUGGIO.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 12)
di Commissariato militare del IX Corpo d'armata (Roma)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 10 del mese d'ottobre prossimo, alle ore due pomeridiane preciso (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo, avanti al signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari Corpi dell'esercito (meno quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Roma e di Perugia (esclusa la isola di Sardegna) cioè: i circondari di Roma, Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Velletri, Sora, Perugia, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.

I prezzi di base per l'appalto sono i seguenti:

Avena, lire 19 il quintale (lire diciannove);
Fieno, lire 8 id. (lire otto).

L'impresa incomincia il 1° gennaio 1885 e termina il 31 dicembre dello stesso anno, ma s'intenderà però prorogata fino al 30 giugno 1886 ove dalle parti non sia disdetta due mesi prima del 31 dicembre 1885.

L'impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere (edizione agosto 1884), i quali faranno parte integrale del contratto, e saranno visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

L'incanto sarà aperto sui prezzi sopraccennati, ai quali prezzi dovrà essere fatto un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento in correlazione colla relativa scheda segreta, epperciò le offerte dovranno segnare un ribasso di un tanto per cento sui prezzi d'incanto, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo del signor presidente, e che verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle della città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire ottantamila, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Tale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre, o quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme o in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno; avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Si avverte che l'impresario sarà tenuto a ricevere in consegna ed a stabilire il magazzino di distribuzione dei foraggi nei locali di cui dispone l'Amministrazione militare in Roma, i quali trovansi situati fuori di porta Salara. Per questi locali esso dovrà pagare l'affitto in ragione di lire 9000 annue, la quale somma sarà ritenuta a rate trimestrali anticipate sugli averi dell'impresario stesso, mediante proporzionali deduzioni sull'importo de' suoi conti trimestrali.

Detto impresario sarà inoltre obbligato (art. 12 del capitolato generale di appalto) a pagare la somma di lire 203 55, quale importo di tassa di assicurazione contro gli incendi. Questa somma sarà versata alla locale Direzione di Commissariato tosto ricevuta partecipazione dell'approvazione del contratto.

Il detto magazzino essendo situato fuori porta Salara, s'intende a carico dell'impresario il pagamento del dazio consumo; epperciò dovrà esso uniformarsi a tutte le condizioni all'uopo già concordate fra questa Direzione ed il Municipio, le quali condizioni saranno comunicate agli accorrenti al presente appalto.

Inoltre il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i generi infraindicati, i cui prezzi sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Grano turco . . . L. 15 » al quint.		Farina di segala. . L. 21 » al quint.	
Paglia mangiativa . » 4 50	id.	Farina d'orzo. . . » 21 »	id.
Carrubo . . . . . » 19 »	id.	Segala in grana . . » 18 »	id.
Crusca . . . . . » 14 »	id.	Orzo in grana . . » 18 »	id.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni otto, dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, 24 settembre 1884.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: RICCARDI.

1557

DIREZIONE TERRITORIALE N. 40.
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

AVVISO D'ASTA — Provvista Pane — LOTTO DI NAPOLI.

Si notifica che nel giorno 8 del prossimo mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

Il prezzo stabilito, a base d'asta, è di lire 0 21 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1885 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

L'appalto però s'intenderà prorogato al 30 giugno 1886, qualora dalle parti non sia disdetto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti (edizione agosto 1884), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovracennate località componenti il lotto anzidetto, esclusi quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire ventimila stabilita dal Ministero dellaGuerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo di una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, esse dovranno essere debitamente suggellate con ceralacca, ed il ribasso offerto vi dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate, nè quelle spedite per telegramma.

Dànno anche luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indica-

zioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, quelle condizionate e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione, Sezione staccata ed ufficio locale di Commissariato militare, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, prestabilito in centesimi ventuno, avrà nella sua offerta esibito un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, tassa registro, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario; come pure saranno a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 22 settembre 1884.

Per detta Direzione
1564 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

P. G. N. 52625

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo — *Restauro al muro adiacente alla fontana detta del Mosè.*

Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per l'appalto dei lavori occorrenti a restaurare e decorare il muro adiacente alla fontana detta del Mosè in via Venti Settembre, sopprimendo il castello dell'acqua Felice, si ottenne il ribasso di lire 11 10 per cento, oltre l'altro di lira 1 90 per cento ricevuto in primo grado d'asta sulla prevista somma di lire 9000.

Ora si fa noto che, alle ore 11 ant. di giovedì 9 ottobre prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo del suddetto appalto, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 7848 98, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 19 agosto p. p., n. 45190.

Roma, dal Campidoglio, il 23 settembre 1884.

1554 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

P. G. N. 52626.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — Manutenzione e restauro dei lastricati e cordoni dei marciapiedi.

Praticatosi ieri l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione e restauro de'lastricati e cordoni dei marciapiedi nelle strade e piazze della città di Roma, si ebbe il ribasso di lire 1 10 per cento, sulla prevista annua somma di lire 20,000.

Avendo perciò avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria, si fa noto che stante la decretata abbreviazione di termini, fino alle ore 11 ant. di martedì, 30 andante mese, potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 15 corrente, n. 50466.

Roma, dal Campidoglio, il 23 settembre 1884.

1553 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO DI VENDITA

in seguito ad aumento di sesto.

Nel giudizio di espropriazione promosso da Aggeno Ettore Enrico e Maria, assistiti questi ultimi due dal tutore Saulini D. Camillo, domiciliati tutti elettivamente in Velletri nello studio legale del procuratore signor avv. Luigi Novelli,

Contro

Romani Ottaviano, domiciliato in Velletri, contumace,

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri fa noto che nell'udienza del giorno 5 novembre 1884, alle ore dieci ant., avrà luogo avanti questo Tribunale il nuovo incanto, in seguito ad aumento del sesto, per la vendita dei seguenti lotti, ed ai prezzi a ciascuno di essi attribuiti come appresso, e colle condizioni risultanti dal bando 29 agosto 1881, esistente in cancelleria, ed a tutti ostensibile:

Lotto n. 64 — Canone annuo di lire 54 13, scadenza al 30 settembre di ciascun anno, dovuto da Angeloni Onorio sul terreno vignato e cannetato in contrada Il Comune, descritto in catasto ai nn. 759, 760, 761, 901, 902, sez. 5ª, della quantità superficiale di ettaro 1, are 80, capitalizzato colle detrazioni a termine di legge, pel prezzo di lire 224.

Lotto n. 72 — Canone annuo di lire 42 95, scadenza 31 agosto di ciascun anno, dovuto da Argenti Giuseppe pel terreno vignato e cannetato, contrada Comune, sez. 5ª, num. 754, 755, 756, 1881 e 1882, di ettaro 1, are 65 e centiare 60, capitalizzato come sopra, pel prezzo di lire 178 50.

Lotto n. 93 — Canone annuo di lire 41 66, scadenza 31 dicembre di ciascun anno, dovuto da Cerafogli Luisa e figli sul terreno cannetato e boschivo, contrada Lenola, sez. 5ª, nn. 642, 645, 674, 1904, 1905, 1998, di ettaro 1, are 98 e centiare 20, capitalizzato come sopra, pel prezzo di lire 173 83.

Lotto n. 97 — Canone annuo di lire 51 74, scadenza 31 agosto di ciascun anno, dovuto da De Simoni Luigi per vigna e canneto al Cigliolo, sez. 5ª, nn. 455, 456, 1838, 448, 449, di ettari 2, are 18 e centiare 70, capitalizzato come sopra, per lire 213 50.

Lotto n. 117 — Canone annuo di lire 151 74, scadenza 31 agosto di ciascun anno, dovuto da Giansanti Domenico pel terreno al Comune, sez. 5ª, numeri 837, 844, 845, 855, 856, 835, 836, 1861, 643, 644, 1999, 841, 842, 843, 838, 839, 840, 846, di ettari 6, are 40 e centiare 10, capitalizzato come sopra, per lire 614 83.

Lotto n. 139. — Canone annuo di lire 68 91, scadenza 31 agosto di ciascun anno, dovuto da Negroni conte Carlo per terreni alla Scuola, sez. 5ª, numeri 553, 671, 675, 1901, di ettari 2, are 77, centiare 80, capitalizzato come sopra, pel prezzo di lire 283 50.

Lotto n. 142. — Canone annuo di lire 150 07, scadenza 31 agosto di ciascun anno, dovuto da Piccioni Augusto per terreno alla Scuola, sez. 5ª; numeri 771 sub. 1, 2, 1852, 1854, 770, 776, 1846, 766, 767, 768, 769, 772, 773, 774, 775 sub. 1, 777, 1847, di ettari 6, are 87 e centiare 60, capitalizzato come sopra, pel prezzo di lire 609.

Lotto n. 152. — Canone annuo di lire 51 71, scadenza 31 agosto di ciascun anno, dovuto da Rossetti Domenico per vigna al Comune, sez. 5ª, numeri 445, 446, 737, 738, di ettari 2, are 68 e centiare 50, capitalizzato come sopra, pel prezzo di lire 222 83.

Lotto n. 158. — Canone annuo di lire 74 50, scadenza 31 agosto di ciascun anno, dovuto da Scipioni Andrea per terreno al Comune, sez. 5ª, numeri 752, 753 sub. 1, 2, 764, 765, 1724, 650 e 651, 653, 1431, di ettari 3, are 4 e centiare 90, capitalizzato come sopra, pel prezzo di lire 305 66.

Lotto n. 162. — Canone annuo di lire 75 25, scadenza 31 agosto di ciascun anno, dovuto da Ciarla Giuseppe per vigna a Valle Fredda, sez. 5ª, di ettari 3, are 26 e centiare 20, capitalizzato come sopra, pel prezzo di lire 311 50.

Lotto n. 149. — Canone annuo di lire 145 93, scadenza 31 agosto di ciascun anno, dovuto da Pieroni Vincenzo per terreno al Comune, sez. 5ª, numeri 847, 848 sub. 1, 2, 1726, 1728, 1869, 1870, 868, 1931, 1932, 1933, 822, di ettari 7, are 14, capitalizzato come sopra, pel prezzo di lire 591 50.

Velletri, lì 21 settembre 1884.

1529 Il canc. NICCOLÒ BOZZO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 31 ottobre 1884, avanti il Tribunale civile di Roma, avrà luogo, in seguito di aumento di sesto, la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza di Castellacci Antonio in danno di Moroni Reginaldo.

Descrizione del fondo.

Vigna nell'Agro Romano, vocabolo Pagliaro, confinante Vincenzo Anchorelia, Moroni Antonio e campagna romana, salvi ecc., segnata in mappa 95 n. principale 134, della estensione di tavole 6 31, pari ad are 63 10, gravata del canone a favore del principe Piombino e del tributo diretto verso lo Stato di lire 10 83;

Che detto fondo sarà posto all'asta per il prezzo offerto in aumento di sesto dal signor Moroni Alfonso in lire 1183 66 ed alle condizioni inserite nel relativo bando di vendita 20 settembre corrente mese.

Roma, lì 22 settembre 1884.

1530 Avv. TUCCIMEI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, nella udienza del giorno 31 ottobre 1884 avrà luogo la vendita dei seguenti fondi, espropriati ad istanza di Cornia Giuseppe, in danno di Eugeni Gaspare, e cioè:

Utili dominii di terreni parte vignati, parte pascolivi e parte seminativi, con casa diruta, posti nel territorio di Roma, fuori porta San Pancrazio, vocabolo Vigne di Bravetta e Fontanile, segnati nella mappa 72 coi numeri 40, 40 1/2, 41, 41 sub. 1, 42, 43, 44, 51, 69, 70, 70 1 e 2, 73, 77, 78, 144, 145, 146, 147, 147 1/2, 171, 172, 173, 174, 175, 178, 179, 213, 214.

I numeri 40, 40 1/2, 41, 41 sub. 1, 42, 43, 44, 144 al 147, 147 1/2, 213, 214, sono gravati di due canoni annui, uno di scudi 23 50 (pari a lire 126 31) e l'altro di scudi 29 25 (pari a lire 153 75) a favore dei fratelli Silvestri.

I numeri 69, 70, 70 sub. 1 e 2, 73, 171 al 175 sono gravati dell'annuo canone di scudi 15 50 (pari a lire 83 31), a favore di Massimi D. Emilio e Boncompagni Ludovisi Maria vedova Massimi.

I numeri 77, 78, 178 e 179 sono gravati dell'annuo canone di scudi 7 50, pari a lire 40 31, a favore di Theodoli marchese Theodolo.

Tutti i suddetti fondi sono gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 100.

Gli stessi immobili saranno posti in vendita per il prezzo di aggiudicazione aumentato del sesto dalla signora Giulia contessa Cellare e cioè in lire 14,673 16, ed alle condizioni inserite nel bando relativo 22 settembre 1884.

Roma, 23 settembre 1884.

ULISSE ENRICO DE ANGELIS procuratore.

1547

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

nel dì 10 del mese di settembre 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali	Totale	
CASSE E RISERVA					L. 28,394,365 94
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,931,102 04	32,133,700 38		32,133,700 38
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,202,598 34			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »			
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »			
	Cambiali in moneta metallica	» »	»		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »			
ANTICIPAZIONI					» 611,550 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,258,340 20		13,274,915 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,016,575 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» »		
	Effetti ricevuti all'incasso		» »		
CREDITI					» 28,088,838 62
SOFFERENZE					» 44,276 77
DEPOSITI					» 17,096,584 23
PARTITE VARIE					» 4,558,791 80
				TOTALE	L. 124,203,023 04
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso					» 647,351 65
				TOTALE GENERALE	L. 124,850,374 69

PASSIVO.

Voce		Importo
CAPITALE		L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO		» 3,291,626 38
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 61,339,525 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		» 634,016 12
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		» 1,311,692 06
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 17,096,584 23
PARTITE VARIE		» 9,572,974 17
	TOTALE	L. 123,246,417 96
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,603,956 73
	TOTALE GENERALE	L. 124,850,374 69

Distinta della cassa e riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 13,709,960 »
Argento		» 2,692,302 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 24,121 60
Biglietti consorziali e di Stato		» 7,719,342 50
	RISERVA	L. 24,145,726 60
Effetti in corso d'esazione		» 575,442 17
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 3,561,615 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 111,582 17
	CASSA	L. 28,394,365 94

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 25	NUMERO: 250,975	L. 6,274,375 »
da » 50	85,517	» 4,275,850 »
da » 100	86,604	» 8,660,400 »
da » 200	52,857	» 10,571,400 »
da » 500	35,581	» 17,790,500 »
da » 1000	13,537	» 13,537,000 »
	SOMMA	L. 61,109,525 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da Cent. 50	NUMERO: 145,800	L. 72,900 »
da L. 1	28,100	» 28,100 »
da » 2	7,500	» 15,000 »
da » 5	1,000	» 5,000 »
da » 10	1,100	» 11,000 »
da » 20	4,900	» 98,000 »
	TOTALE	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 61,339,525 » è di uno a 2 92

Il rapporto fra la riserva » 24,145,726 60 { la circolazione L. 61,339,525 » / e gli altri debiti a vista » 634,016 12 } » 61,973,541 12 è di uno a 2 57

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» »

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 1,040 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

Firenze, li 20 settembre 1884.

Visto — *Il Direttore Generale* A. DUCHOQUÈ.

Il Capo Contabile A. CARRARESI.

1544

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Si rende noto che il Tribunale civile ff. di commercio di Firenze, ad istanza di Pietro Ragueneau, di Parigi, rappresentato dall'avv. Paolo-Giusto Castellari, e nel contradditorio della Commissione liquidatrice della Società delle SS. FF. Romane e dei Ministri delle Finanze, del Tesoro e dei Lavori Pubblici del Regno, con sentenza 12-15 luglio 1884, registrata a Firenze il 17 detto, registro 104, fogl. 99, num. 1379, disponeva come segue, ivi:

«1. Dichiara annullate le 55 azioni comuni della Società delle SS. FF. RR., portanti i numeri 2585, 2719 a 2726, 109475, 109476, 124335 a 124339, 16725[illegible] a 167258, 20761 a 20765, e 136904 a 136928, nonchè le relative cedole *coupons* annesse alle azioni stesse.

« Ed agli effetti della presentazione delle azioni, che dovrebbero essere sostituite alle medesime come sopra annullate, per la conversione in rendita in ordine alla convenzione di riscatto del 17 novembre 1873, dichiara essere le azioni medesime sostituite dalla presente sentenza, ed a cautela dichiara pure che la Commissione liquidatrice della suddetta Società ferroviaria non dovrà rilasciare il certificato di che all'articolo 7 delle norme di liquidazione per le azioni rappresentate dalla presente sentenza, se non quando sia decorso il termine indicato all'art. 4 dell'atto addizionale del 21 novembre 1877, senza che alcuna delle azioni annullate siasi presentata al cambio.

« 2. Ordina che sia proceduto alla pubblicazione del presente dispositivo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Firenze per tre volte consecutive, giusta le norme poste dall'art. 10 dello Statuto delle Ferrovie Romane.

« 3. Pone le spese di questo giudizio a carico di Pietro Ragueneau, ecc. »

Firenze, li 15 settembre 1884.

AVV. PAOLO-GIUSTO CASTELLARI procuratore, via Fiesolana, n. 1, primo piano.

1535

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(2ª diffidazione)

Il signor Cesare Iourdan intestatario del libretto n. 6860 (Serie 12ª), il giorno 14 marzo 1884 diffidò la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito.

Inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 69, e scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario, restando annullato il precedente.

Li 22 settembre 1884. 1531

REGIA PRETURA

DEL PRIMO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che con ordinanza di questo sig. pretore, in data 21 corrente, è stato nominato il signor Luigi Pelami, domiciliato in Roma, piazza Rusticucci, palazzo Mazzocchi (già Accoramboni), curatore all'eredità giacente di Camillo Bellini del fu Vincenzo, morto in questa città, in via Cimarra, n. 61, piano primo, nel giorno 6 luglio ultimo scorso.

Li 22 settembre 1884.

1546 G. SEGARELLI canc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Provincia di Arezzo

Scuola normale Femminile

A tutto il 15 ottobre prossimo è aperto il concorso alla cattedra di pedagogia coll'incarico dell'insegnamento dei diritti e doveri, e della Direzione, collo stipendio complessivo di lire 2400, cioè lire 2000 per la pedagogia, diritti e doveri, e lire 400 per la Direzione, confermabile questa di biennio in biennio.

Le domande devono essere presentate alla segreteria provinciale, corredate della fede di nascita, del diploma per l'insegnamento suddetto, della fede di moralità rilasciata dal sindaco dell'ultimo domicilio triennale, dello stato di servizio, titoli, ecc.

Arezzo, li 17 settembre 1884.

1536 *Il Prefetto Presidente*: TONARELLI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 36).

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo e superiori sui prezzi delle provviste sottonotate, di cui nell'avviso d'asta in data 14 agosto p. p., numero 22, e provvisoriamente deliberate il 1° settembre corrente, giusta l'avviso d'asta n. 30, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli ottenuti nel periodo dei fatali, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	N. dei lotti deliberati provvisoriamente	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire nel 1° incanto	RIBASSO ottenuto nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto su cui si apre il nuovo incanto
1	Borse complete da pulizia	Num.	2000	1 10	2,200	1	2000	2,200	220	1	21 35	5 »	1,643 78
2	Cordoni da bersaglieri	»	2000	3 »	6,000	2	1000	3,000	300	2	20 85	5 »	2,255 77
3	Coreggie da borraccie	»	50000	0 90	45,000	25	2000	1,800	180	1	10 52	5 31	1,525 12
										3	10 11		1,532 10
										5	10 60		1,523 75
										11	10 78		1,520 68
										5	10 »		1,533 98
4	Coreggie da pantaloni	»	50000	0 50	25,000	25	2000	1,000	100	4	3 60	5 31	912 81
										10	10 40		848 42
										11	3 78		911 11
5	Gavette di lamiera	»	60000	1 50	90,000	30	2000	3,000	300	30	3 51	5 55	2,734 04
6	Ginocchielli	»	30000	0 32	9,600	6	5000	1,600	160	2	8 40	5 31	1,387 78
										1	8 60		1,384 75
										3	8 78		1,382 02
7	Parti di bastone per teli da tenda	»	50000	0 25	12,500	5	10000	2,500	250	2	20 01	5 62	1,887 36
										3	25 57		1,756 18
8	Scarpe	Paia	5000	6 50	32,500	10	500	3,250	325	10	14 78	5 25	2,624 24
9	Sottopiedi da pantaloni	»	20000	0 25	5,000	4	5000	1,250	125	2	16 »	5 31	994 24
										2	16 30		990 69
10	Sottopiedi da uose	»	100000	0 12	12,000	10	10000	1,200	120	10	16 »	5 31	954 48
11	Treccie da chepì in lana rossa	Num.	15000	0 35	5,250	5	3000	1,050	105	5	22 55	5 »	772 56
12	Zaini per artiglieria da fortezza	»	1500	15 »	22,500	3	500	7,500	750	3	10 60	5 25	6,352 99
13	Zaini per fanteria	»	1000	13 50	13,500	2	500	6,750	675	2	8 »	5 25	5,883 98

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare in Firenze, via S. Gallo, n. 27, in ragione della metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885 e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio del venturo anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

È fatta facoltà ai provveditori di anticipare le consegne delle robe ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1885.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le taglie delle scarpe, sono visibili presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Perciò il giorno 1° ottobre, alle ore due pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà, presso questa Direzione di Commissariato militare, in via San Gallo, n. 22, 2° piano, avanti il signor direttore, al nuovo incanto di tali provviste, col mezzo di partiti suggellati con ceralacca, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, sulla base del prezzo e ribassi sovraindicati.

Il deliberamento sarà definitivo a favore del migliore offerente quando anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali, sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare.

I campioni sono visibili soltanto presso le Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Napoli.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione, le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 14 agosto u. s., n. 22.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare o far pervenire a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate o fatte pervenire separatamente in un colle offerte stesse.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare. Di questi partiti però non si terrà conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano depositata la prescritta cauzione.

Firenze, 16 settembre 1884.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

1468

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1° CORPO D'ARMATA (TORINO)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso superiori od equivalenti al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 1° settembre 1884 risultarono provvisoriamente deliberate le provviste sotto indicate, come fu annunciato nell'avviso d'asta della stessa data, n. 31, per cui, dedotti i ribassi d'incanto ed il ventesimo, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO per cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI ottenuti per ogni cento lire	RIBASSI avuti per ogni 100 lire nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto
				Lire	Lire			Lire	Lire			
1	Borse complete da pulizia	N.	40000	1 10	44,000	20	2000	2200	220	3 lotti L. 20 60 14 » » 20 58 2 » » 20 25 1 » » 20 05	L. 5 » » 5 85	L. 1659 46 » 1645 03 » 1651 86 » 1656 »
2	Cappelli sguerniti per alpini	»	4000	4 90	19,600	4	1000	4900	490	2 » » 17 80 2 » » 14 00	» 5 85	» 3792 17 » 3967 48
3	Cappelli sguerniti per bersaglieri con soggolo	»	6000	5 50	33,000	6	1000	5500	550	2 » » 15 75 2 » » 15 65 2 » » 15 58	» 5 85	» 4362 68 » 4367 85 » 4371 48
4	Chepì comuni	»	60000	3 40	204,000	60	1000	3400	340	19 » » 20 68 4 » » 20 50 29 » » 20 46 2 » » 20 20 2 » » 20 11 2 » » 20 05 2 » » 20 00	» 6 05	» 2533 72 » 2539 47 » 2540 75 » 2549 05 » 2551 93 » 2553 84 » 2555 44
5	Colbacchi sguarniti	»	4000	8 »	32,000	8	500	4000	400	5 » » 12 68 1 » » 12 30 2 » » 12 13	» 5 85	» 3288 47 » 3302 78 » 3309 18
6	Cordoni per bersaglieri	»	1000	3 »	3,000	1	1000	3000	300	Lire 20 81	» 5 85	» 2236 72
7	Correggie da borraccie	»	50000	0 90	45,000	25	2000	1800	180	4 lotti L. 10 50 1 » » 10 50 11 » » 10 41 1 » » 10 40 7 » » 10 25 1 » » 10 02	» 5 » » 5 85	» 1530 45 » 1516 76 » 1518 28 » 1518 45 » 1520 99 » 1524 89
8	Correggie da pantaloni	»	50000	0 50	25,000	25	2000	1000	100	5 » » 3 30 1 » » 3 50 10 » » 3 30 7 » » 3 25 1 » » 3 10 1 » » 3 01	» 5 » » 5 85	» 918 65 » 908 55 » 910 43 » 910 90 » 912 31 » 913 16
9	Farsetti a maglia	»	18000	3 60	64,800	18	1000	3600	360	7 » » 5 65 3 » » 5 30 8 » » 5 12	» 5 20	» 3219 98 » 3231 92 » 3238 06
10	Gavette di lamiera	»	24000	1 50	36,000	12	2000	3000	300	4 » » 2 21 8 » » 2 20	» 6 66	» 2738 32 » 2738 59
11	Ginocchielli	»	15000	0 32	4,800	3	5000	1600	160	1 » » 8 64 1 » » 8 51 1 » » 8 20	» 5 85 » 5 »	» 1376 25 » 1378 21 » 1395 36
12	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	20000	1 20	24,000	10	2000	2400	240	2 » » 3 45 5 » » 3 30 3 » » 3 25	» 5 85	» 2181 64 » 2185 03 » 2186 16
13	Mutande di cotone a maglia	N.	22000	2 30	50,600	22	1000	2300	230	8 » » 12 68 5 » » 12 40 9 » » 12 30	» 5 20	» 1903 93 » 1910 03 » 1912 21
14	Parte di bastoni da teli da tenda	»	30000	0 25	7,500	3	10000	2500	250	1 » » 18 40 1 » » 15 91 1 » » 15 60	» 5 85 » 5 »	» 1920 66 » 1979 27 » 2004 50
15	Sottopiedi da pantaloni	Paia	35000	0 25	8,750	7	5000	1250	125	3 » » 6 66 3 » » 6 50 1 » » 6 30	» 5 85 » 5 »	» 1098 50 » 1100 38 » 1112 69
16	Sottopiedi da uose	»	100000	0 12	12,000	10	10000	1200	120	3 » » 6 71 4 » » 6 60 1 » » 6 30 2 » » 6 30	» 5 85 » 5 »	» 1053 99 » 1055 23 « 1058 62 » 1068 18

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO per cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI ottenuti per ogni cento lire	RIBASSI avuti per ogni 100 lire nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto
				Lire	Lire			Lire	Lire			
17	Speroni senza coreggiuole per artiglieria, treno e carabinieri	Paia	4000	1 10	4,400	4	1000	1100	110	1 lotto L. 20 60 1 » » 20 50 2 » » 20 40	L. 5 85	L. 822 31 » 823 34 » 824 38
18	Speroni senza correggiuole per cavalleria	»	6000	1 10	6,600	6	1000	1100	110	2 » » 20 80 2 » » 20 51 1 » » 19 90 1 » » 20 32	» 5 85 » 5 »	» 820 23 » 823 24 » 829 56 » 832 66
19	Treccie da chepì in lana rossa . . .	N.	15000	0 35	5,250	5	3000	1050	105	2 » » 20 81 3 » » 20 50	» 5 85	» 782 85 » 785 92
20	Zaini per fanteria	»	10000	13 50	135,000	20	500	6750	675	3 » » 5 60 2 » » 5 60 8 » » 5 56 6 » » 5 55 1 » » 5 50	» 5 » » 5 85	» 6053 40 » 5999 24 » 6001 78 » 6002 42 » 6005 59

Avvertenze. — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato non più tardi di febbraio del venturo anno 1885; in caso diverso, la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi e l'altra metà nei sessanta giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1885.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe presentate, confermata dalla Commissione di appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7, p. p., a nuovo incanto di tali provviste col mezzo di partiti suggellati scritti su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, alle ore 2 pom. del giorno 1° ottobre 1884, sulla base dei sopra indicati prezzi e ribassi, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quando anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

I capitoli stessi nonchè i campioni sono visibili presso le Direzioni dei Magazzini centrali e militari di Torino, Firenze e Napoli.

Detti campioni, nei giorni in cui hanno luogo le operazioni delle aste, si troveranno però nelle sale degli incanti presso le Direzioni territoriali di Commissariato militare di questa città, di Firenze e Napoli.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso d'incanto in data 11 agosto 1884, n. 25.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Torino, addì 16 settembre 1884.

Per la Direzione
1507 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

Intendenza di Finanza in Novara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite situate nei comuni di sotto indicati assegnate per le leve al magazzino rispettivamente indicato e del presunto reddito lordo pure indicato per ciascuna:

Rivendita in Quarona, assegnata per le leve al magazzino di Varallo, del reddito annuo di lire 294.

Rivendita in Pianceri, assegnata per le leve al magazzino di Gattinara, del reddito annuo di lire 276.

Rivendita in Santa Maria Maggiore, frazione di Curino, assegnata per le leve al magazzino di Gattinara, del reddito annuo di lire 136.

Rivendita in Montaldo, frazione di Mezzana Mortigliengo, assegnata per le leve al magazzino di Biella, del reddito annuo di lire 245 72.

Rivendita in Fondatoce, frazione di Pallanza, assegnata per le leve al magazzino di Pallanza, del reddito annuo di lire 210.

Rivendita in Strella, frazione di Olcenengo, assegnata per le leve al magazzino di Vercelli, del reddito annuo di lire 175 54.

Rivendita in Arola, assegnata per le leve al magazzino di Borgomanero, del reddito annuo di lire 142.

Rivendita in Craveggia, assegnata per le leve al magazzino di Domodossola, del reddito annuo di lire 276.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei certificati di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Novara, addì 15 settembre 1884.

1506 *L'Intendente*: CARDANI.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Cinquantasettesima estrazione di n. 39 obbligazioni da lire 500 caduna del prestito di un milione contratto colla Società Generale del Credito Mobiliare Italiano, eseguita nel giorno 18 settembre 1884.

Numeri estratti:

11	13	130	161	190	372	374	376	377	396
401	421	505	633	658	682	734	737	764	766
799	809	824	917	941	1079	1093	1150	1164	1293
1521	1559	1582	1707	1746	1763	1784	1846	1984.	

Alessandria, 18 settembre 1884.

Il ff. di Sindaco: MORO.

1526 *Il Segretario capo*: CERIANA.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 38).

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi delle provviste sottoindicate, che fanno parte dell'appalto annunciato coll'avviso d'asta num. 24 del 12 agosto 1884, e provvisoriamente deliberate il 1° settembre volgente mese, per cui, dedotti i ribassi d'incanto ed i ventesimi, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto del lotto in cui si apre il nuovo incanto
				Lire	Lire			Lire	Lire			
1	Borse complete da pulizia	N.	40000	1 10	14000	20	2000	2200	220	Lotti 10 a L. 20,25 » 9 a L. 20,20 » 1 » 20,10	5 90	L. 1650,9845 » 1652,0196 » 1654,0898
2	Cappelli sguarniti per bersaglieri con soggolo	»	6000	5 50	33000	6	1000	5500	550	Lotti 2 a L. 17,70 » 4 » 17,50	5 90	L. 4259,4365 » 4269,7875
3	Chepì comuni	»	60000	3 40	204000	60	1000	3400	340	Lotti 19 a L. 20,80 » 26 » 20,50 » 5 » 20,05 » 10 » 20 »	5 90	L. 2533,9248 » 2543,523 » 2557,9203 » 2559,52
4	Colbacchi sguarniti	»	2000	8 »	16000	4	500	4000	400	Lotti 2 a L. 17,20 » 1 » 17 » » 1 » 16,90	5 90	L. 3116,592 » 3124,12 » 3127,884
5	Cordoni per bersaglieri	»	1000	3 »	3000	1	1000	3000	300	Lotto 1 a L. 20,30	5 90	L. 2249,931
6	Coreggie da pantaloni	»	40000	0 50	20000	20	2000	1000	100	Lotti 12 a L. 3,20 » 8 » 2,10	5 80	L. 911,856 » 922,218
7	Farsetti a maglia	»	29000	3 60	104400	29	1000	3600	360	Lotti 8 a L. 5,30 » 14 » 5,20 » 2 » 5,13 » 5 » 5 »	5 90	L. 3208,0572 » 3211,4448 » 3213,8162 » 3218,22
8	Fazzoletti	»	40000	0 50	20000	20	2000	1000	100	Lotti 8 a L. 20,40 » 12 » 20,25	5 90	L. 749,036 » 750,4475
9	Ginocchielli	»	15000	0 32	4800	3	5000	1600	160	Lotti 1 a L. 8,20 » 2 » 8,10	5 90	L. 1382,1408 » 1383,6464
10	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	10000	1 20	12000	5	2000	2400	240	Lotti 2 a L. 3,20 » 2 » 3,17 » 1 » 3,10	5 90	L. 2186,1312 » 2186,8088 » 2188,3896
11	Mutande di cotone a maglia	N.	10000	2 30	23000	10	1000	2300	230	Lotti 1 a L. 12,50 » 3 » 12,15 » 5 » 12,05 » 1 » 12 »	5 90	L. 1893,7625 » 1901,3376 » 1903,5019 » 1904,584
12	Parti di bastoni per teli da tenda	»	40000	0 25	10000	4	10000	2500	250	Lotti 1 a L. 15,70 » 1 » 15,30 » 2 » 15,10	5 90	L. 1983,1575 » 1992,5675 » 1997,2725
13	Sottopiedi da pantaloni	»	15000	0 25	3750	3	5000	1250	125	Lotti 2 a L. 6,20 » 1 » 6,10	5 90	L. 1103,3225 » 1104,4988
14	Sottopiedi da uose	»	100000	0 12	12000	10	10000	1200	120	Lotti 3 a L. 6,30 » 5 » 6,25 » 2 » 6,15	5 90	L. 1058,0604 » 1058,625 » 1059,7542
15	Speroni senza coreggiuole per artiglieria, treno e carabinieri	Paia	3000	1 10	3300	3	1000	1100	110	Lotto 1 a L. 20,40 » 1 » 20,20 » 1 » 20,30	5 90	L. 827,0449 » 826,0098 » 824,9747
16	Speroni senza correggiuole per cavalleria	»	3000	1 10	3300	3	1000	1100	110	Lotto 1 a L. 20,40 » 1 » 20,20 » 1 » 20,10	5 90	L. 823,9396 » 826,0098 » 827,0449
17	Stivalini per artiglieria e carabinieri	»	1000	8 30	8300	2	500	4150	415	Lotti 2 a L. 10,20	5 05	L. 3538,5017
18	Treccie da chepì in lana rossa	N.	21000	0 35	7350	7	3000	1050	105	Lotti 5 a L. 20,30 » 2 » 20 »	5 90	L. 787,4759 » 790,44
19	Zaini per fanteria	»	10000	13 50	135000	20	500	6750	675	Lotti 5 a L. 5,40 » 8 » 5,25 » 3 » 5,10 » 4 » 5 »	5 90	L. 6008,7555 » 6018,2832 » 6027,8108 » 6034,1625

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885, e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio dello stesso anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro centoventi giorni, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

I fornitori potranno anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il relativo pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1885.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tale provvista col mezzo di partiti segreti, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) nel giorno 1° ottobre entrante mese, sulla base dei sopraindicati prezzi o ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso tutte le Direzioni e le Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno. I campioni invece sono visibili presso i Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, ove saranno ostensibili anche i capitoli relativi alle sopradescritte provviste. Nel giorno però in cui avrà luogo l'incanto, e durante il relativo procedimento i campioni suddetti saranno visibili presso la Direzione appaltante.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati a ceralacca.

A termini dell'art. 88 del Regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento definitivo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma nè sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del X Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e dei contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 16 settembre 1884. Per detta Direzione

1479 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

Prestito della Città di Terni

Numeri delle obbligazioni estratte il giorno 17 settembre 1884 da rimborsarsi nel mese di novembre p. v.

323 880 1015 1134 1267 1544 1575 1633 2231 2831 3021.

Terni, li 18 settembre 1884.

1513 *Il Sindaco ff.*: BENNATI.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 6 25 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 51,634 38, venne deliberata l'asta che ebbe luogo in relazione all'avviso 30 agosto p. p., n. 8144, per lo

Appalto dei lavori di prolungamento e riordinamento della difesa con buzzoni alla sponda sinistra del fiume Po nella località denominata Froldo Bonata in comune di Pomponesco.

Ora si avverte che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 11 ottobre p. f., osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2500 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati dall'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 80 lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico della impresa.

I capitoli d'oneri sono ostensibili, nelle ore di ufficio, presso questa Prefettura.

Mantova, 21 settembre 1884.

1540 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

Congregazione di Carità del Comune di Palermo

Avviso per vendita d'immobili.

Si rende noto, che dalla Congregazione di carità del Comune di Palermo nella rappresentanza della Pia opera Penestino, nel giorno 15 ottobre 1884, ad un'ora pomeridiana, nel locale del suo ufficio, sito nell'ex-Monistero di Montevergini, con ingresso vicolo San Biagio, si procederà alla vendita previa asta pubblica dei seguenti immobili, siti nella provincia di Palermo, cioè:

Un fondo terriero esistente nel territorio di Casteldaccia ed Altavilla, contrada Milicia Soprana, annotato nel catasto di Casteldaccia all'art. 2110 per lo imponibile di lire 3722 79, valutato per il prezzo netto di lire 47,244 60 in unico lotto.

Diversi corpi urbani, siti nel comune di Altavilla divisi in più lotti annotati agli articoli 675 e 522 del catasto urbano del detto comune per gli imponibili di lire 340 67, cioè:

1. Magazzino nella via Loreto, n. 128, per il prezzo netto di lire 3017 60.
2. Casa terrena con solaro in detta via, n. 126, per il prezzo netto di lire 605 40.
3. Casa terrena nella via Beveratoie al n. 1, per il prezzo netto di lire 385 80.
4. Altra in detta via al n. 3, per il prezzo netto di lire 385 80.
5. Altra in detta via al n. 5, per il prezzo netto di lire 359 20.
6. Altra in detta via al n. 7, per il prezzo netto di lire 300.
7. Altra in detta via al n. 9, per il prezzo netto di lire 255 20.
8. Altra in detta via al n. 11, per il prezzo netto di lire 196 20.

I prezzi di aggiudicazione saranno pagati in quanto alla quarta parte in contanti, ed in quanto alle altre tre quarte parti nel periodo di otto anni a rate uguali con gli interessi a scalare al 6 per cento. Presso il notaro Vincenzo Marchese e Mento con lo studio in Palermo, Corso Vittorio Emanuele, con ingresso vicolo della Lettera, trovasi depositato il capitolato di oneri, ch'è stato anche pubblicato per le stampe presso i Municipii dei comuni prossimi ai siti degli immobili.

All'asta presiederà il presidente della stessa Congregazione.

L'asta procederà col metodo delle candele vergini, ai termini di legge e dei regolamenti in vigore.

Ogni aumento non potrà essere minore di lire 20 per il fondo terriero, di lire 2 per il magazzino, e di lira una per gli altri corpi.

Per essere ammesso ad offerire deve ognuno depositare per garanzia un decimo del prezzo stabilito ed un acconto per le spese.

Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a 15 giorni, da quello del deliberamento che scade a 30 ottobre 1884, ore 2 pom. precise.

Palermo, 30 agosto 1884.

Il Presidente: PRINCIPE DI CASTELREALE.

1541 *Il Segretario capo*: GIOVANNI PRAVATÀ.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

N. 42.

Avviso d'asta *per l'impresa del* Foraggio.

Si notifica che nel giorno 10 ottobre 1884, alle due pom. si procederà in quest'ufficio, via San Francesco da Paola, n. 7, p. p., nanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. Carabinieri) stanziati o di passaggio nel territorio del 1° Corpo d'armata che comprende le attuali divisioni militari di Torino e di Novara.

Lotto	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo a base d'incanto		Ammontare della cauzione
			dell'avena al quintale	del fieno al quintale	
Unico	Torino	Torino, Pinerolo, Susa, Novara, Ossola, Pallanza, Varallo, Vercelli, Biella, Ivrea, Aosta.	20	11	140,000

L'appalto comincia col 1° gennaio 1885, e termina il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà per tacito accordo prorogato al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sia disdetto il contratto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data di agosto 1884, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno *agostano* in luogo del *maggengo* giusta il paragrafo 7° dei capitoli speciali, abbraccia la durata di tre mesi.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo: diversamente saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui sovradescritti prezzi dell'avena e del fieno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta, a base d'asta, del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare ove i Corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Paglia mangiativa	L. 7	al quint.	Farina d'orzo	L. 22	al quint.
Carrube	» 19 50	id.	Segala in grano	» 21	id.
Crusca	» 16	id.	Orzo in grana	» 20	id.
Farina di segala	» 23	id.	Grano turco	» 16	id.

Tali prezzi sono invariabili, cioè non vanno soggetti a ribasso, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare offerta non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, a giorni otto, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'asta; quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali della cascina Gariglio al Poligono di Lombardore, per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli di oneri che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 21 settembre 1884.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

1542

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

N. 37.

Avviso d'asta di primo incanto *per l'impresa* Foraggio.

Si notifica che nel giorno 10 del mese di ottobre p. v., alle ore due pomeridiane, si procederà presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, della provvista e distribuzione del foraggio pel servizio delle Regie truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'armata (Divisioni di Firenze e Livorno) alle quali appartengono i seguenti circondari:

Divisione di Firenze:

Firenze, Pistoia, San Miniato, Arezzo, Siena, Grosseto, Montepulciano.

Divisione di Livorno:

Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Massa, Spezia, Castelnuovo, Pontremoli.

Lotto	Denominazione del lotto	Prezzo		Ammontare della cauzione
		dell'avena	del fieno	
Unico	Firenze.	20 »	10 50	100,000

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio venturo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1885; ma il contratto s'intenderà prorogato al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sarà disdetto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, (edizione agosto 1884) che faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare.

Giusta i capitoli speciali d'onere, si fa facoltà all'impresa di distribuire fieno *agostano* per la durata di un mese.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con

marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nelle offerte stesse.

Esse dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi a base d'incanto del fieno e dell'avena ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo ed unico per ambo i generi, indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo e che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi a senso dell'art. 1, lettera *B*, dei capitoli speciali sono i seguenti:

Il grano turco . . .	L. 16 al quint.	L'orzo in grani . . .	L. 20 al quint.
Le carrube	» 20 id.	La farina di segale . .	» 22 id.
La crusca	» 15 id.	La farina d'orzo . .	» 23 id.
La segale in grani . .	» 19 id.	La paglia mangiativa.	» 5 id.

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti ad alcun ribasso.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore al ventesimo sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto a decorrere dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare del Regno, per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non terrà conto alcuno se non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni o uffici locali prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese di stampa d'inserzione di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 18 settembre 1884. Per la Direzione
1486 *Il Capitano commissario*: BONETTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle somministrazioni: 1° della carne; 2° del pane, pasta, riso e farina; 3° delle grasce; 4° dei coloniali; 5° del burro e latte; 6° delle ova e dei polli; 7° dei legumi, verdura, erbaggi e frutta; 8° del cuoio, pelli, chiodi, filo, canapa, scarpe ed altro per calzatura; 9° e del vino rosso, da farsi al Manicomio provinciale in Colorno per il triennio 1885-1886-1887, ad eccezione però della somministrazione del vino rosso, che viene appaltata per il solo anno 1885.

Il sottoscritto segretario dell'Amministrazione suddetta fa noto:

Che nel giorno 4 ottobre p. v., alle ore 11 del mattino, in una sala degli uffizi in Parma della Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di Parma, od a chi per esso, si terrà pubblico incanto per l'appalto in nove distinti lotti delle somministrazioni suddette da farsi al Manicomio provinciale in Colorno, per le prime otto durante il triennio 1885-1886-1887, e per la nona, ossia per quella del vino rosso, nell'anno 1885, a norma dei capitolati proposti dalla Direzione del Manicomio provinciale in Colorno e approvati dalla Deputazione provinciale con sua deliberazione del giorno 20 agosto p. p.

Le provviste per ogni anno sono indicate come segue:

Lotto I. Carne di manzo quintali 132, a lire 130, importo lire 17,160. Carne di vitello quintali 9, a lire 140, importo lire 1260. Fegato di manzo quintali 2, lire 90, importo lire 180. Carne di agnello quintali 2, a lire 90, importo lire 180. Totale importo del lotto lire 18,780. Deposito provvisorio lire 1200. Definitivo lire 3000.

Lotto II. Pane bianco quintali 600, a lire 33, importo lire 19,800. Pasta nostrana quintali 55, a lire 36, importo lire 1980. Riso quintali 70, a lire 38, importo lire 2660. Pasta uso Genova quintali 14, a lire 60, importo lire 840. Farina gialla quintali 4, a lire 20, importo lire 80. Totale importo del lotto lire 25,360. Deposito provvisorio lire 1800. Definitivo lire 4500.

Lotto III. Formaggio di grana da gratuggiare chilogrammi 550, a lire 2 20, importo lire 1210. Formaggio da pasto chilogrammi 400, a lire 1 50, importo lire 600. Salume secco chilogrammi 35, a lire 2 70, importo lire 94 50. Salume fresco chilogrammi 35, a lire 1 60, importo lire 56. Strutto chilogrammi 200, a lire 1 60, importo lire 320. Lardo chilogrammi 320, a lire 1 80, importo lire 576. Limoni numero 3000, a lire 10 al cento, importo lire 300. Pesce fresco d'acqua dolce, chilogrammi 50, a lira una, importo lire 50. Tonno all'olio e pesce marinato chilogrammi 340, a lire 2 40, importo lire 816. Baccalà secco chilogrammi 550, a centesimi 70, importo lire 385. Totale importo del lotto lire 4407 50. Deposito provvisorio lire 300. Definitivo lire 1000.

Lotto IV. Zucchero chilogrammi 1220, a lira 1 35, importo lire 1647. Caffè San Domingo chilogrammi 600, a lire 2 70, importo lire 1620. Cicoria chilogrammi 360, a lira una, importo lire 360. Droghe fine chilogrammi 7, a lire 4 20, importo lire 29 40. Pepe nero chilogrammi 7, a lire 2, importo lire 14. Conserva di pomidoro chilogrammi 110, a lire 2 50, importo lire 275. Olio d'ulivo fino chilogrammi 230, a lira 1 70, importo lire 391. Petrolio americano chilogrammi 2000, a centesimi 87, importo lire 1740. Olio d'ulivo da ardere chilogrammi 200, a lira 1 30, importo lire 260. Candele steariche chilogrammi 20, a lire 2, importo lire 40. Sapone secco chilogrammi 320, a lira 1 20, importo lire 384. Aceto litri 750, a centesimi 40, importo lire 300. Totale importo del lotto lire 7060 40. Deposito provvisorio lire 300. Definitivo lire 1000.

Lotto V. Burro chilogrammi 450, a lire 2 60, importo lire 1170. Latte chilogrammi 12,000, a centecimi 15, importo lire 1800. Totale importo del lotto lire 2970. Deposito provvisorio lire 200. Definitivo lire 400.

Lotto VI. Ova ventine 1200, a lira 1 50, importo lire 1800. Polli n. 180, a lira 1 50, importo lire 270. Totale importo del lotto lire 3070. Deposito provvisorio lire 200. Definitivo lire 500.

Lotto VII. Insalata, centesimi 20 al chilogramma. Patate, centesimi 15. Fagioli verdi, centesimi 20. Fagioli secchi, centesimi 35. Cornetti freschi, centesimi 25. Pomidoro, centesimi 10. Spinacci, centesimi 25, e sedani, centesimi 15 al chilogramma. Finocchi, centesimi 5 al mazzo. Cipolle fresche, lire 2 al centinaio. Cipolle secche, centesimi 12 al chilogramma. Verze, centesimi 12, e aglio centesimi 25 al chilogramma. Totale importo del lotto lire 1500. Deposito provvisorio lire 200. Definitivo lire 400.

Lotto VIII. Scarpe da uomo paia 150, a lire 5 50, importo lire 825. Stivaletti da donna paia 100, a lire 4 50, importo lire 450. Cuoio nostrano chilogrammi 120, a lire 3 80, importo lire 456. Suolette chilogrammi 5, a lire 3, importo lire 15. Vacchette bianche di 1ª qualità chilogrammi 15. Vacchette di 2ª qualità chilogrammi 10, lire 6 le prime e 5 le seconde, importo lire 90 le prime e lire 50 le seconde. Filo canapa del n. 4 chilogrammi 6, a lire 3, importo lire 18. Filo canapa del n. 6 chilogrammi 4, a lire 3 40, importo lire 13 60. Chiodi a vite chilogrammi 10, a lira 1 10, importo lire 11. Punte di ferro e tirelli a macchina chilogrammi 15, a centesimi 50, importo lire 7 50. Totale importo del lotto lire 1936 10. Deposito provvisorio lire 150. Definitivo lire 300.

Lotto IX. Vino rosso ettolitri 440, a lire 50, importo lire 22,000. Deposito provvisorio lire 400. Definitivo lire 1100.

I concorrenti dovranno, prima dell'apertura dell'asta, depositare nella Cassa provinciale (Banca Nazionale Succursale di Parma), la somma indicata per il deposito, e presentare un certificato di moralità.

Si terrà un distinto incanto per ogni lotto.

L'asta sarà aperta pel prezzo determinato per ogni lotto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per ogni cento lire sul montare complessivo d'ogni lotto, a numeri intieri, escluse le frazioni decimali.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine nelle forme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

Il termine utile per presentare offerte in ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di ciascun deliberamento scadrà a mezzodì del giorno 18 ottobre p. v., ed in caso di offerta si procederà ad un nuovo incanto sul nuovo prezzo ridotto, il giorno 3 novembre p. v.

I pagamenti dei generi somministrati saranno fatti posticipatamente, di bimestre in bimestre.

Sono a carico degli appaltatori le spese tutte di contratto, bolli, copie, tasse di registro e quelle relative alle riscossioni dei pagamenti.

Gli appaltatori dovranno eleggere domicilio in Colorno.

I capitolati relativi agli appalti suddetti sono ostensibili a chiunque negli uffici dell'Amministrazione provinciale in tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Parma, 15 settembre 1884.
1514 IL SEGRETARIO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

Intendenza di Finanza in Genova

AVVISO D'ASTA per secondo incanto *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Pontedecimo.*

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto il 5 settembre corrente, per il conferimento, nella via della pubblica concorrenza dello spaccio allo ingrosso dei sali e dei tabacchi di Pontedecimo nel circondario di Genova, nella provincia di Genova,

Si fa noto che nel giorno 10 ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza provinciale delle finanze in Genova un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di San Pier d'Arena e i tabacchi da quello di Genova.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ed in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite in esercizio nei comuni di Campomarone, Ceranesi, Mignanego, Pontedecimo, Serra Riccò, Sant'Olcese e San Quirico.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune, Macinato, Raffinato	Quint. 1850 equivalenti a	L.	99,000 »
	Pastorizio	Quint. 220 id.	»	2,640 »
		In complesso Quintali 2070 equivalenti a	L.	101,640 »
b) Pei tabacchi	Nazionali, Esteri	Quint. 160 pel compl. importo di	L.	144,000 »

A correspettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 2 784 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lira 1 019 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4298.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2572, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1400, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 900, ammonterebbe in totale a lire 2300, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso questa Intendenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali pel valore di	L.	4,000
In Tabacchi pel valore di . . .	»	4,500
E quindi in totale . . .	L.	8,500

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza stessa.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termine dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con danaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiedere a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Genova, addì 20 settembre 1884.

1517 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto il R. decreto 20 aprile 1882, col quale venne dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione nell'abitato di Bassano in Teverina di un tratto di strada che dalla via Duca di Genova immette alla piazza del Plebiscito o Chiesa Nuova;

Veduta la notificazione del sindaco del predetto comune con cui venne pubblicato l'elenco degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dell'opera suindicata;

Veduti i verbali di accettazione delle indennità offerte ai proprietari degli stabili da occuparsi, firmati innanzi al predetto sindaco in data 21 luglio 1882;

Veduto l'istrumento di quitanza d'indennità stipulato pei rogiti del R. notaio Giuseppe Battistoni in data 16 giugno 1884 in Bassano in Teverina, numero 3297 del repertorio, registrato in Viterbo il 25 giugno 1884 al vol. 27, num. 609, fol. 105, Atti pubblici, ricevute lire 12 31, ricevitore Cencini, col quale istrumento i signori Tromarelli D. Giacomo del fu Giovanni, Ricci Giuseppe del fu Andrea, Ricci Cesare del fu Andrea, e Ricci Anna Maria fu Andrea ed il consorte Pompili Domenico, fanno quitanza delle indennità rispettivamente dovute in conformità dei suindicati verbali ed indicati nel quadro che fa seguito e parte integrale del presente decreto;

Veduta la quietanza rilasciata dall'ufficio del registro di Civita Castellana in data 27 maggio 1884 coi numeri 587, 538, da cui risulta che al Demanio nazionale non compreso nel succitato istrumento fu pagata l'indennità concordata come sopra;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il Consiglio di Prefettura,

Decreta:

Art. 1. Il Municipio di Bassano in Teverina è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, a cura e spese del predetto Municipio, sarà registrato all'ufficio del registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per giorni 30 consecutivi all'albo pretorio del Municipio stesso, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Civitacastellana per la voltura in testa al comune degli stabili occupati.

Roma, 27 agosto 1884.

Il Prefetto: GRAVINA.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali.

1. Beneficio di Gesù Nazareno, ora Demanio, domiciliato in Bassano in Teverina — Terreno seminativo in vocabolo Poggetto, sezione unica, num. di mappa 462[1, confina con Ancellotti Paolo e fratelli, Ricci eredi di Andrea Troncarelli prete Giacomo — Superficie in mq. da occuparsi 5 32 — Indennità stabilita lire 10 75.

2. Ricci Giuseppe fu Andrea, domiciliato in Bassano di Teverina — Terreno seminativo, vocabolo Poggetto, sezione unica, numero di mappa 457[B, confina con Ricci Anna Maria in Pompili, strada, Andreuzzi Agostino — Superficie in mq. da occuparsi 0 34 — Indennità stabilita lire 87 80.

3. Ricci Cesare fu Andrea, domiciliato in Bassano in Teverina — Terreno seminativo in vocabolo Poggetto, sezione unica, n. di mappa 1925[B, confina con la strada, Demanio dello Stato e Troncarelli prete Giacomo — Superficie in mq. da occuparsi 0 28 — Indennità stabilita lire 60 57.

4. Ricci Anna Maria fu Andrea in Pompili Domenico, domiciliata in Bassano in Teverina — Terreno seminativo in vocabolo Poggetto, sezione unica, n. di mappa 457-A[1925-A, confina con Andreuzzi Agostino, Ricci Giuseppe e Troncarelli prete Giacomo — Superficie in mq. da occuparsi 0 26 — Indennità stabilita lire 9 28.

5. Troncarelli Giacomo fu Giovanni, domiciliato in Bassano in Teverina — Terreno seminativo in vocabolo Poggetto, sezione unica, n. di mappa 456, confina con la strada, Ancellotti Paolo e fratelli, Ricci Cesare, Ricci Anna Maria, Demanio dello Stato, Andreuzzi Agostino — Superficie in mq. da occuparsi 1 65 — Indennità stabilita lire 30 15.

Registrato a Civitacastellana il 4 settembre 1884, al n. 268, foglio 126, volume 7, Atti privati — Esatte lire dodici. — Il ricevitore: G. MOLA.

Per copia conforme all'originale

Bassano in Teverina, li 16 settembre 1884.

1512 *Il Sindaco ff.*: O. BERNARDINI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.